

PONTIFICIUM INSTITUTUM UTRIVSQUE IURIS

Preside: Prof.ssa Claudia IZZI

FACOLTÀ DI DIRITTO CIVILE

PROFESSORI STABILI

BALLARANI Gianni
BLASI Antonello
BUONOMO Vincenzo
CERUZZI Paolo

DI BERNARDO Elena
INTEGLIA Mirko
MEI Enrico
PETRONGARI Maria Rita

PROFESSORI INCARICATI

ANGELETTI Silvia
ARIANO Chiara
CAVALAGLIO Lorenzo
EUSEBI Luciano
GIAMMARRESI Francesco
MARCHESI Maddalena
MELINA Manuela
MOLITERNI Alfredo
MONCKTON WHITTINGTON Anne

PICCININNI Leo
PINOTTI Cinthia
RESTA Giorgio
RIZZI Antonio
SCINO Mario Antonio
SMERILLI Alessandra
TERRACINA David
UDUGBOR Marcellus
PASSALACQUA Pasquale

PROFESSORI INVITATI

CORBELLINI Giorgio
DE GIOVANNI Lucio

LUCETTI Giovanni

RICERCATORI

MONTANARI Marilena
ROMEO Jessica

SARLO Gregorio
SEBASTIANI Gianluca

ASSISTENTI

DEI GIUDICI Vincenzo

HILGEMAN Waldery

PROFESSORI EMERITI

AMARELLI Francesco
ARENA Aldo Maria
PACIOLLA Sebastiano

RIZ Roland
WALDSTEIN Wolfgang

PRESENTAZIONE

1) *L'Institutum Utriusque Iuris* è una struttura accademica unitaria il cui elemento caratterizzante è lo studio dei rapporti tra il sistema giuridico della Chiesa e quelli del mondo non ecclesiale. L'Istituto è formato dalle due Facoltà e ha come Organo collegiale di governo il Consiglio di Istituto, e come Autorità personale il Preside. Come entità unica l'Istituto offre tre percorsi di studio in Diritto Canonico, in Diritto Civile, *in Utrouque Iure*. L'appartenenza all'Istituto richiede, nello studio del rispettivo settore giuridico, un orientamento di fondo positivo e costruttivo, fondato nella convinzione che vi sia un'universale aspirazione alla Giustizia, dentro e fuori della Chiesa; tale aspirazione non consente di limitare lo studio alla conoscenza meramente strumentale delle leggi positive vigenti, né canoniche né statuali.

In concreto, per chi studia Diritto Canonico, pur senza trascurare il suo fondamento teologico, il programma formativo risponde alla comprensione del medesimo come disciplina strettamente giuridica; per assicurare tale obiettivo, al di là di quanto esigono le norme date per ogni Facoltà di Diritto Canonico, nella nostra si includono nel *curriculum studiorum* quelle altre materie comuni a qualsiasi ordinamento giuridico come fenomeno umano.

Anche chi sceglie di studiare Diritto Civile presso la nostra Facoltà, oltre a discipline elementari di Teologia, che permettono la comparazione di base con l'ordinamento canonico, affronta un programma di materie prospettato in chiave comparatistica e internazionale, valorizzando così i fondamenti etici e i concetti tecnici del diritto in una chiave di lettura che supera i limiti inerenti allo studio dell'ordinamento di un unico Stato.

Il titolo "*in Utrouque Iure*" comprende l'intero programma di Diritto Canonico, ma ad esso si aggiungono ancora altri insegnamenti di Diritto non canonico sui temi di maggiore attinenza per la Dottrina Sociale della Chiesa, sempre in chiave comparatistica tra i vari sistemi. Questa scelta formativa intende rispecchiare il servizio più originale che, in quanto struttura unica, il nostro Istituto deve prestare alla Chiesa: quello di volgere uno sguardo attento al diritto vivente e alle sfide che il presente pone ad ogni sistema giuridico, cercando di ricavare risposte adeguate tramite l'ampliamento della comparazione, ma facendo tesoro della tradizione. Ci sono quindi, rispetto al Corso in Diritto Canonico, un gruppo maggiore di materie storiche, di Diritto internazionale e di Diritto comparato, per cui anche la durata del Corso *in Utrouque Iure* è di un anno in più. Tale maggiore impegno è corrisposto dalla possibilità di acquisire una formazione più completa, che consenta di interloquire e di interagire in chiavi giuridiche, e non solo in quelle dell'annuncio d'ideali morali, su quei temi in cui il cristiano, futuro operatore del diritto, è chiamato a rendere testimonianza speciale. Tali materie sono intimamente legate ai diritti umani (diritto alla vita, diritto di famiglia, diritto dei minori, diritto del lavoro, giustizia processuale e sistema penale).

2) Nella Facoltà di Diritto Canonico il *curriculum* degli studi si caratterizza essenzialmente per questi elementi di specifica novità dell'offerta formativa:

- il *Biennio Introduttivo* (Primo Ciclo) è organizzato mediante corsi attivati ciclicamente (ad anni alterni), con moduli di tipo prevalentemente tutoriale sotto il profilo didattico e con contenuti scelti secondo criteri scientifici e organicamente correlati alla preparazione teologica richiesta per giuristi cristiani;

- per il *Ciclo di Licenza* (Secondo Ciclo) l'incremento dello studio della prassi giudiziale e del Diritto amministrativo canonico consente una preparazione tecnica più approfondita e direttamente funzionale alla qualificazione dei futuri operatori delle strutture giudiziarie e amministrative della Chiesa;

- nel *Ciclo di Dottorato* (Terzo Ciclo) è curata con particolare attenzione l'attivazione annuale di seminari funzionali all'approfondimento delle tematiche più rilevanti nelle singole discipline;

- l'attuazione della riforma degli studi canonistici è ulteriormente qualificata e sostenuta dallo studio della lingua latina. L'offerta formativa dell'Istituto si traduce secondo moderni metodi d'insegnamento adeguato alle esigenze specifiche delle scienze canonistiche. Inoltre, nella scansione dei semestri saranno previsti dei moduli didattici tutoriali per la preparazione degli studenti agli esami generali (precedenti la Licenza) e tempi utili per la redazione degli elaborati scritti richiesti per gli esami di grado.

3) In conformità agli *Statuti* della Pontificia Università Lateranense e secondo le norme particolari che sono date dai Consigli accademici, il Pontificio Istituto *Utriusque Iuris* tra i suoi obiettivi specifici si propone, quindi, di formare più profondamente gli studenti all'insegnamento, alla prassi forense esercitata nei tribunali e nei dicasteri della Santa Sede, al servizio professionale nell'ambito dell'attività internazionale della Chiesa o di altri Organismi impegnati nel campo della tutela e della promozione dei diritti umani fondamentali.

In tal modo esso "risponde a reali esigenze perché la Chiesa avrà sempre bisogno di valenti canonisti e giuristi a tutti i livelli: dal governo all'amministrazione della giustizia, dall'insegnamento ai rapporti con le autorità politiche; promuovendo lo studio scientifico di entrambi i diritti esso attesta l'interdipendenza, in profondità, dei due sistemi

canonico e civile, confermando anzi che il diritto, in quel che ha di assoluto, in quanto è sinonimo di giustizia, è uno” (GIOVANNI PAOLO II, Discorso del 16 febbraio 1980).

La presenza di studenti provenienti da tutto il mondo con differenti identità culturali e nazionali e la frequenza di tanti laici costituiscono per l’Istituto una conferma delle scelte riguardanti le sue linee formative ed un incentivo prioritario per proseguire in modo sempre più avanzato nella sua attività di ricerca e nella qualità del servizio educativo offerto dai Docenti, per rispondere alle sempre nuove esigenze di preparazione professionale e pastorale.

4) Istituita dalla Santa Sede nel 1853 per lo studio delle discipline giuridiche positive e di quelle altre che ne sono ausiliarie, la Facoltà di Diritto Civile costituisce ancora oggi un *unicum* tra le Facoltà pontificie romane. Con Decreto del Ministero dell’Istruzione e della Ricerca Scientifica della Repubblica Italiana (2 luglio 2004 e 21 settembre 2006), la Laurea Magistrale in Giurisprudenza conseguita nella Facoltà è equipollente al rispettivo titolo italiano.

La ricerca, l’insegnamento e lo studio nella Facoltà, in continuità con la sua tradizione e la sua natura di centro di istruzione superiore di livello internazionale, sono orientati alla formazione di giuristi in grado di approfondire ed interpretare i principi fondamentali e i diversi ambiti dell’ordinamento giuridico.

La Facoltà di Diritto Civile ha progettato e gradualmente consolidato una propria esperienza didattica nel panorama delle offerte del sistema universitario che oggi s’inquadra direttamente nelle indicazioni del “Processo di Bologna” che indica le linee di armonizzazione degli insegnamenti universitari tra Paesi europei.

L’obiettivo è di fornire una preparazione giuridica in grado di rispondere alle mutevoli richieste del mondo professionale e alle sollecitazioni del mercato del lavoro, nonché qualificata dallo sviluppo del discernimento critico e di un’adeguata sensibilità culturale saldamente radicata nella visione cristiana.

Il percorso formativo nelle sue diverse articolazioni è unitariamente rispondente agli obiettivi e alla normativa della Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium* e pertanto strutturato in maniera da favorire il rapporto tra studenti e docenti in una prospettiva che tende a privilegiare il profilo del sapere e della conoscenza, mediante l’apprendimento e la maturazione critica non limitandosi alla pura e semplice illustrazione di saperi tecnici, sia pure altamente specialistici.

5) *Tutoring* per le Facoltà Giuridiche

La *Commissione Tutoring* dell’*Institutum Utriusque Iuris*, istituita nel 2015, persegue l’obiettivo di accompagnare gli studenti durante il loro *iter* accademico. Con riferimento alla pluralità delle fasi di apprendimento e formazione universitaria, la Commissione organizza momenti didattici su metodi di studio, singole discipline e redazione di elaborati accademici. Svolge inoltre attività di *counseling* su richiesta del singolo studente nelle situazioni critiche del suo percorso universitario, fornendo supporto in caso di incertezze nel processo di apprendimento, o nella scrittura di un elaborato, e favorendo il recupero di eventuali lacune di base nelle singole discipline.

La *Commissione Tutoring* è così composta:

- Prof.ssa Maria Rita Petrongari (Coordinatrice della Commissione)

Ambiti disciplinari: area privatistica

Riceve: martedì e mercoledì, previo appuntamento (m.r.petrongari@pul.it)

Presso: Aula Tutoring (piano terra)

- Prof. Antonello Blasi

Ambiti disciplinari: area utroquistica

Riceve: mercoledì previo appuntamento (blasi@pul.it)

Presso: Studio Docente (ballatoio)

- Prof. Angelo D’Auria

Ambiti disciplinari: area canonistica

Riceve: martedì previo appuntamento (dauria@pul.it)

Presso: Studio Docente (2° piano)

- Prof. Francesco Giammarresi

Ambiti disciplinari: area romanistica

Riceve: venerdì previo appuntamento (giammarresi@pul.it)

Presso: Aula Tutoring (piano terra)

Sono tre le principali iniziative promosse dalla *Commissione*:

- *Corsi di supporto allo studio accademico*

Strutturati in un calendario annuale d’incontri, questi Corsi realizzano brevi momenti didattici finalizzati a consolidare i collegamenti logici delle diverse discipline giuridiche.

- *Corsi di supporto per singoli insegnamenti*

Tali Corsi sono attivati in eventuali situazioni di necessità. Organizzati in 3 o 4 incontri, vengono affidati ai docenti titolari della materia.

- *Gruppi di studio*

Le iniziative tutoriali sono prive di valutazioni finali e di crediti formativi. Con libera partecipazione di ogni studente iscritto alle Facoltà Giuridiche, queste iniziative sono intese ad accompagnare il percorso di studio e rendono effettivo il c.d. orientamento *in itinere*.

Si aggiunge l'attività di *counseling*, svolta su richiesta del singolo studente: referente interdisciplinare è il prof. Francesco Giammarresi.

In tal modo l'offerta formativa dell'Università si congiunge a varie iniziative incentrate sulla "risorsa" dello studente, nella considerazione di capacità ed esigenze personali. Come strategia d'insegnamento, la didattica di tipo tutoriale persegue l'obiettivo di potenziare le capacità dello studente. Vengono così predisposti percorsi di continuità nello studio delle discipline giuridiche, per migliorare in modo consapevole l'autonomia di apprendimento e favorire il rispetto della durata legale dei Corsi di Laurea.

6) Didattica *on-line* e formazione straordinaria

In ossequio alla recente Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium* (8 dicembre 2017), specificamente agli artt. 37-52 ed alle Norme Applicative che seguono (art. 33 §2), a partire dall'anno accademico 2018-2019, unitamente alla formazione presenziale sarà possibile aggiungere anche l'accesso al *Campus virtuale*, una piattaforma di insegnamento *online* con l'utilizzo di materiali didattici in diverse lingue che nasce dalla collaborazione tra la Pontificia Università Lateranense e l'Università Cattolica di Murcia.

L'accordo siglato tra la Pontificia Università Lateranense e l'*Universidad Católica de Murcia* rappresenta, nel concreto l'implementazione di un impegno forte e deciso di queste due prestigiose istituzioni nella diffusione universale dell'insegnamento del Diritto Canonico.

L'idea nasce dalle parole di Papa Francesco, che auspica (*Veritatis gaudium*, n.5) un "nuovo impulso alla ricerca scientifica condotta nelle nostre Università e Facoltà ecclesiastiche".

Lo strumento pensato per la concretizzazione di questa volontà è la creazione di un *Campus online* di Diritto Canonico.

Il *Campus* guarda sia alla semplicità della strutturazione e dell'organizzazione, sia alla qualità dei contenuti. Ciascuna materia sarà curata personalmente dal professore titolare di cattedra; lo studio si baserà su di un nuovo *know-how* più al passo con i tempi, con lo scopo di agevolare l'apprendimento sfruttando le risorse che la tecnologia mette a disposizione.

Ogni materia avrà una suddivisione in unità, che a loro volta conterranno *temi* (curati personalmente dal professore titolare, che fornirà il materiale didattico-scientifico), *slide* (che permetteranno allo studente di avere una visioe grafica riassuntiva del tema), *video* (il professore titolare terrà una lezione riepilogativa incentrata sui singoli temi), e *autovalutazioni* (così da consentire allo studente di monitorare, attraverso un test a risposta multipla, il livello raggiunto).

La grande utilità per lo studente sta nell'opportunità di accedere a tutti i contenuti del *Campus* nelle varie lingue: italiano, inglese, spagnolo, francese e portoghese. Ad ogni lingua sarà assegnato un *tutor* responsabile, per facilitare il coordinamento tra gli studenti e il professore titolare.

Ogni studente potrà accedere in qualunque momento al *Campus*, beneficiando anche di un canale privilegiato per comunicare con i *tutor* via mail, o tramite la *chat* riservata.

L'obiettivo è quello di fare in modo che, in tutto il mondo, si possa accedere al corso di studio in Diritto Canonico, garantendo da un lato l'insegnamento di inalterata qualità rispetto a quello tipicamente presenziale, e dall'altro azzerando le difficoltà dello studente che, per le più svariate ragioni, possa essere impedito a raggiungere fisicamente le sedi dell'Università.

Alla base di questo progetto vi è l'intenzione di fornire un nuovo servizio alla Chiesa universale, facendo tesoro della fondamentale tradizione della PUL (che da secoli si contraddistingue nell'eccellenza della ricerca interdisciplinare) e dell'esperienza dell'UCAM nella formazione attraverso le nuove tecnologie, che ha portato quest'ultima ad essere un referente mondiale in materia di insegnamento a distanza.

ORDINAMENTO DIDATTICO

DIRITTO CIVILE

1. OFFERTA FORMATIVA DELLA FACOLTÀ

1.1. L'*ordinamento didattico* evidenzia la collocazione della Facoltà di Diritto Civile nella tradizione dell'insegnamento e della ricerca dell'*Institutum Utriusque Iuris* e pertanto si caratterizza:

a) per una particolare attenzione all'insegnamento dei diritti antichi, del diritto romano, della storia del diritto e dei diversi rami del diritto vigente;

b) per la prospettiva comparata data allo studio dei diversi ambiti del diritto contemporaneo, tenendo conto delle varie famiglie giuridiche: romano-germanica, *common law*, islamica, ed altre esperienze presenti nel panorama mondiale, nonché dell'ordinamento canonico e della regolamentazione concordataria vigente che consente uno studio armonico del diritto ecclesiastico;

c) per l'attenzione rivolta al diritto internazionale, a quello delle organizzazioni internazionali, ai diritti dell'uomo ed al diritto che regge il processo di integrazione europea.

1.2. L'*offerta formativa* della Facoltà prevede:

- **un percorso quinquennale ad “indirizzo giuridico-generale”**, che si caratterizza per l'impostazione centrata sulle tre aree che caratterizzano l'ordinamento didattico della Facoltà, privilegiando lo studio dei diversi sistemi e Istituti giuridici in una prospettiva storica, comparata e internazionale. La divisione del piano degli studi in due Cicli consente il conseguimento di due distinti Gradi accademici: Baccalaureato in Diritto Civile (triennale); Licenza in Diritto Civile (biennale).

- **un percorso quinquennale a ciclo unico**, strutturato attraverso un *curriculum* accademico che, secondo l'ordinamento didattico della Facoltà, è concepito in funzione di professioni di grande importanza sociale, quali quelle di avvocato, magistrato, notaio, funzionario internazionale, e più ampiamente finalizzato alla formazione del giurista. Il piano di studio consente il conseguimento del grado accademico di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01). A partire dall'a.a. 2016-2017 il corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, secondo il nuovo ordinamento degli studi, prevede le seguenti tre aree di indirizzo specialistico: professioni legali; storico-canonico; comunità internazionale e diritti umani.

- **un percorso di alta specializzazione** (III ciclo), di durata almeno triennale, impostato sulla ricerca individuale, l'attività scientifica e seminariale realizzata sotto la guida di un docente nelle aree di competenza della Facoltà previste nel suo ordinamento didattico: la Storia del diritto, il Diritto comparato e il Diritto internazionale. Il percorso di studio consente il conseguimento del grado accademico di Dottorato in Diritto comparato e internazionale

Nota bene: Sono terminati nell'a.a. 2014-2015 i percorsi destinati esclusivamente a quanti già immatricolati nella Facoltà: per il conseguimento del Grado accademico di Laurea Specialistica in Giurisprudenza (LS/22); per il conseguimento dei Gradi accademici di Licenza e Dottorato in Diritto Civile a “Indirizzo Generale” (vecchio ordinamento). Gli studenti immatricolati al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza fino all'a.a. 2015-2016 completano il loro percorso accademico secondo il vecchio ordinamento.

1.3. Norme generali per l'ammissione, l'iscrizione, la frequenza

Nella Facoltà di Diritto Civile, in base alle disposizioni e alle condizioni generali per l'ammissione e l'iscrizione alla Pontificia Università Lateranense, possono immatricolarsi quanti siano in possesso dei requisiti richiesti dalla Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium* e dalle norme degli *Statuti* della Pontificia Università Lateranense; in specie tutti coloro che siano in possesso di titolo di studio per l'accesso all'Università e siano idonei per condotta morale.

Per alcuni dei percorsi formativi attivati nella Facoltà sono richiesti particolari requisiti per la prima immatricolazione. L'ammissione è subordinata al rispetto del numero programmato, e a tale scopo lo studente prima di procedere presso la Segreteria alla formalizzazione dell'immatricolazione deve sostenere un colloquio con il Preside dell'Istituto e ricevere il *nulla osta* per l'iscrizione. Il colloquio è finalizzato alla verifica dell'idoneità agli studi universitari e volto ad accertare il possesso di un'adeguata preparazione di cultura generale, di formazione e di dottrina cristiana che siano garanzia per la natura peculiare e l'offerta formativa della Facoltà.

L'iscrizione nei diversi Corsi di Laurea di studenti sacerdoti provenienti da altre Facoltà, anche ecclesiastiche, è subordinata alla valutazione del *curriculum* precedente.

Lo studente dovrà attestare, con apposita documentazione da presentare all'atto dell'iscrizione, di conoscere due lingue moderne (Livello B2). Quanti non siano in possesso di tali requisiti sono obbligati, entro il primo anno (e comunque prima della sessione estiva degli esami), a frequentare appositi corsi presso l'Università Lateranense o Istituti di istruzione abilitati, presentando la relativa attestazione presso la Segreteria accademica.

Lo studente ammesso è tenuto alla frequenza obbligatoria delle lezioni delle discipline obbligatorie e opzionali nella forma stabilita dagli *Statuti* dell'Università. Per gli studenti laici, nell'attività formativa, rientrano appositi corsi di teologia curricolari.

Non sono previsti percorsi particolari per studenti lavoratori.

1.4. Piani di Studio

Per ognuno dei percorsi della Facoltà sono previsti dei Piani di Studio che hanno portata generale e sono strutturati in discipline obbligatorie, discipline opzionali ed attività formative.

I corsi delle diverse discipline hanno durata semestrale o annuale, e sono articolati secondo un orario settimanale che prevede lezioni mattutine e pomeridiane. Alcuni corsi possono essere integrati da apposite esercitazioni sotto la guida del Docente titolare.

Gli esami si tengono per iscritto o mediante colloquio, seguendo la propedeuticità prevista per i singoli corsi, e si svolgono nelle tre sessioni previste.

2. CORSO IN DIRITTO CIVILE AD INDIRIZZO GIURIDICO-GENERALE

Il Corso, attuato secondo le modalità statutarie per una complessiva durata quinquennale, permette l'acquisizione di 300 crediti ETCS, ripartiti tra il ciclo di Baccalaurato (180) e quello di Licenza (120).

I Gradi accademici conseguiti con l'indirizzo generale non permettono il passaggio automatico ad altri corsi di Laurea della Facoltà, in ragione della diversa consistenza dei programmi delle discipline, dei relativi esami e delle annualità d'iscrizione richieste.

3. CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (LMG/01)

3.1. Il Corso per il conseguimento della Laurea Magistrale in Giurisprudenza - denominato con la sigla LMG/01 - è attivo presso la Facoltà dall'a.a. 2006-2007 ed è in linea con gli analoghi percorsi accademici previsti dagli ordinamenti universitari degli Stati parte del "Processo di Bologna".

Il *curriculum* a ciclo unico è strutturato secondo le disposizioni statutarie in cinque annualità e consente l'acquisizione complessiva di 300 crediti (CFU/ECTS).

Al termine del terzo anno di corso, lo studente sceglie l'indirizzo specialistico caratterizzante la propria formazione negli ultimi due anni del Corso di Laurea attraverso alcune materie obbligatorie ed opzionali pertinenti ai seguenti indirizzi: Professioni legali, Storico-canonico, Comunità Internazionale e Diritti umani.

3.2. Al termine del percorso formativo, i laureati devono:

a) aver conseguito elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed internazionale, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi e istituti del diritto positivo;

b) aver conseguito approfondimenti storico-giuridici che consentano un approccio agli istituti del diritto positivo anche in prospettiva storico-evolutiva;

c) possedere capacità di esaminare e produrre testi giuridici pertinenti ed efficaci al contesto di impiego, anche con l'uso di strumenti informatici;

d) possedere in modo approfondito le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica, di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per un corretto approccio interpretativo ed applicativo al diritto nel campo di applicazione sociale;

e) possedere in modo approfondito gli strumenti di base necessari all'aggiornamento delle proprie competenze.

Inoltre i laureati, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali e alla magistratura, potranno svolgere attività in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, con particolare approfondimento del settore comparatistico, internazionalistico e comunitario, nonché nell'ambito delle Organizzazioni internazionali.

3.3. Il Corso di Laurea è orientato all'acquisizione di piena capacità di analisi e di combinazione delle norme giuridiche, nonché capacità di impostazione, in forma scritta e orale, con consapevolezza dei risvolti tecnico-giuridici, culturali, sociali e pratici, delle linee di ragionamento e di argomentazione adeguati per una corretta

impostazione di questioni giuridiche generali e speciali. A tal fine è richiesto il conseguimento di livelli di conoscenza nei principali settori del diritto, adeguati alle esigenze dell'esercizio delle tradizionali professioni legali e della loro stessa evoluzione in considerazione dei risvolti sociali.

I laureati conseguiranno livelli di conoscenza adeguati e una formazione giuridica superiore, indispensabile premessa per l'accesso alle professioni legali.

Ai fini indicati, il *curriculum* del Corso di Laurea:

- a) assicura la conoscenza approfondita dei settori fondamentali dell'ordinamento giuridico e delle peculiarità ed interrelazioni, nonché le acquisizioni degli strumenti tecnici e culturali necessari alla professionalità del giurista;
- b) comprende modalità di accertamento delle abilità linguistiche;
- c) prevede, in relazione ad obiettivi specifici di formazione, *stages* e tirocini; prevede una peculiare conoscenza delle discipline comparatistiche, comunitarie ed internazionalistiche.

3.4. I Gradi accademici conseguiti con l'indirizzo giuridico-generale (vecchio e nuovo ordinamento) presso la Facoltà di Diritto Civile, o con altri percorsi accademici presenti nell'*Institutum Utriusque Iuris*, non permettono il passaggio al Corso di Laurea LMG/01 in ragione della diversa consistenza dei programmi delle discipline, del numero di crediti ed esami, delle annualità d'iscrizione e frequenza richieste al Corso di Laurea LMG/01 che non possono essere inferiori a cinque.

3.5. *Valore del titolo in Italia.*

Il 21 settembre 2006, il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica della Repubblica Italiana, in attuazione della Legge n. 63 del 5 marzo 2004, con proprio Decreto ha stabilito: *Il titolo di Laurea Magistrale in Giurisprudenza rilasciato dalla Facoltà di Diritto Civile della Pontificia Università Lateranense, con sede nello Stato della Città del Vaticano, è equipollente al titolo di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) rilasciato dalle Università italiane.*

4. DOTTORATO (TERZO CICLO)

4.1. In considerazione delle caratteristiche che sono proprie della Facoltà sin dalla sua istituzione nel 1853, il Ciclo di Dottorato (Ph.D) costituisce un percorso di completamento della formazione nel settore del diritto, con lo specifico indirizzo alla ricerca negli studi giuridici nella loro prospettiva storica antica e moderna, nella comparazione per aree e istituti e nella dimensione internazionale generale, dell'integrazione sovranazionale e della tutela dei diritti fondamentali della persona.

4.2. **Obiettivi formativi**

Il programma di studi che conduce al Dottorato può essere completato in almeno 3 annualità accademiche che permetteranno allo studente non solo un ulteriore sviluppo della conoscenza del diritto sostanziale, ma di intraprendere un percorso per acquisire competenze specialistiche e valori essenziali per una futura attività nei settori della ricerca, dell'insegnamento e delle diverse professioni legali.

Alla dimensione dell'eccellenza accademica e scientifica, all'ambiente internazionale e alla disponibilità della relazione tra studenti e docenti, questo percorso di studio affianca una particolare attenzione alla formazione umana, di disponibilità e servizio, alla promozione di un ulteriore forte spirito di comunità e a un interesse per lo sviluppo integrale dello studente. Questo avendo presente la vera natura della dimensione globale e interculturale che richiede sempre più un'adeguata formazione del giurista e un attento discernimento dei fondamenti morali e delle istanze etiche.

4.3. **Requisiti di ammissione**

Possono accedere al Dottorato quanti hanno conseguito un titolo di studio quinquennale (LM) presso la Facoltà di Diritto Civile (Licenza o Laurea Magistrale) con voto corrispondente alla qualifica *Summa cum Laude*. Ai fini dell'ammissione quanti siano in possesso di analogo titolo quinquennale conseguito presso Università di Paesi che hanno ratificato la Convenzione di Lisbona e che si collocano nell'ambito della cooperazione che intercorre tra le Parti del Processo di Bologna, dovranno integrare i precedenti *curricula* per conseguire il titolo necessario per l'accesso al Dottorato, a norma della Cost. Ap. *Veritatis gaudium*.

Il dottorando dovrà attestare, con apposita documentazione entro il triennio di studio, di conoscere due lingue moderne (Livello C2) oltre alla propria e alla lingua latina.

4.4. Struttura del Ciclo

Lo studente del III Ciclo proporrà al momento dell'iscrizione un piano di ricerca che verrà valutato da un'apposita Commissione, presieduta dal Direttore del Corso di laurea e di cui faranno parte i Direttori dei Dipartimenti dell'*Institutum Utriusque Iuris*. Dopo l'approvazione del progetto di tesi dottorale, il *curriculum* richiesto prevede la ricerca individuale dello studente con la redazione di *studi* mensili, la partecipazione all'attività di ricerca e didattica del Dipartimento di competenza, e momenti obbligatori di verifica da parte dei Docenti di area o di riferimento. Il Direttore del Dipartimento afferente all'indirizzo del Dottorato indicherà le attività elettive al momento dell'approvazione del piano di ricerca. La finalità è di fornire ai dottorandi le opportunità per concentrarsi nei rispettivi settori disciplinari, nonché di partecipare a corsi approfonditi nella PUL, in altre sedi Universitarie o Istituti di alta formazione così da arricchire la loro formazione, le competenze scientifica e l'esperienza didattica.

Il Ciclo di studio si conclude con la presentazione e discussione, al termine del terzo anno, di una dissertazione dottorale, elaborata sotto la guida del Direttore del Dipartimento di competenza, coadiuvato da altri Docenti anche esterni alla PUL cooptati in ragione di documentata competenza settoriale. La dissertazione dovrà contribuire effettivamente al progresso della scienza giuridica e dovrà essere dichiarata pubblicabile. La discussione verrà preceduta, al termine del secondo anno, da una pre-discussione dinanzi ad una Commissione di Dottorato, che giudicherà una prima parziale redazione della tesi, la sua compatibilità con i parametri propri della ricerca scientifica, l'originalità di apporto nel campo scientifico indicando al candidato le modifiche necessarie in vista della redazione finale.

5. NORME PER LA PRESENTAZIONE DELLA TESI

A norma degli Statuti della PUL, per il conseguimento dei Gradi accademici rilasciati dalla Facoltà, lo studente dovrà sostenere una Prova finale che consiste nella discussione pubblica di un lavoro di ricerca su un argomento in una delle discipline caratterizzanti il percorso di studio seguito e che realmente conduca a un progresso della scienza e della dottrina.

In vista della Prova finale lo studente dovrà attenersi alle *modalità* qui elencate:

- Per i Gradi accademici di Licenza e di Laurea Magistrale il tema della ricerca dovrà essere concordato con il Docente titolare di un corso frequentato e di cui si è sostenuto l'esame di profitto. Sarà cura del Docente indirizzare verso una prima ricerca lo studente e quindi coadiuvarlo nella redazione dello schema di lavoro.

- Almeno entro 6 mesi prima del termine fissato per il deposito della tesi presso la Segreteria Accademica ai fini della discussione, lo schema della tesi dovrà essere approvato dal Relatore, che dovrà firmare il relativo frontespizio con il titolo della dissertazione (il modello del frontespizio andrà ritirato presso il Centro Stampa della PUL) e confermato dal Preside dell'Istituto, che indicherà due Correlatori tra Docenti titolari di materie affini.

- Lo studente contatterà i due Correlatori designati dal Preside, per chiedere la rispettiva approvazione dello schema (è nei compiti del Correlatore indicare modifiche a parti di sua diretta competenza).

- Ottenuta l'approvazione lo studente depositerà lo schema in Segreteria accademica in 3 copie (compreso l'originale).

- Lo studente sottoporà all'esame del Relatore e dei Correlatori le diverse parti del lavoro di ricerca secondo le modalità concordate, avvalendosi del loro apporto, delle indicazioni e dei suggerimenti.

- La presentazione della tesi in Segreteria accademica potrà avvenire solo con l'approvazione di tutti e tre i Docenti, contenuta nell'apposito modulo rilasciato dalla Segreteria.

- Il deposito dovrà essere effettuato non oltre i termini che verranno stabiliti annualmente per le diverse sessioni (invernale, estiva e autunnale). Al momento del deposito lo studente dovrà iscriversi, presso la Segreteria accademica, alla sessione in cui intende difendere pubblicamente la tesi.

- L'elaborato dovrà essere presentato in 4 copie con copertina di colore blu e una copia in CD-Rom con unico file pdf multi-pagina, accompagnato da 4 copie del Sommario che potrà essere redatto nella lingua utilizzata per la tesi.

- Contestualmente al deposito, lo studente firmerà una dichiarazione liberatoria, nella quale sottoscrive che la tesi è frutto del proprio lavoro e non risulta copiata, anche in parte, da altrui lavoro di ricerca.

- La discussione della tesi potrà avvenire dopo almeno sei mesi dal deposito dello schema in Segreteria. I sei mesi sono computati a partire dalla data di approvazione dello schema da parte del Preside.

- Gli studenti, che debbono ancora sostenere esami nella medesima sessione in cui intendono discutere la tesi, dovranno iscriversi al primo appello previsto per le singole discipline, così da consentire alla Segreteria accademica di procedere nei tempi al controllo amministrativo della posizione.

- La Segreteria fisserà il calendario della difesa pubblica comunicandolo ai candidati iscritti per la sessione.

6. PROPEDEUTICITÀ

Gli studenti della Facoltà di Diritto Civile, a seconda dello specifico *curriculum* di studi, debbono osservare le seguenti propedeuticità:

DISCIPLINE	DISCIPLINE PROPEDEUTICHE
20007 Sistemi giuridici comparati 20404 Diritto internazionale 20406 Diritto del lavoro 20428 Children's Rights 20585 Diritto commerciale 20587 Diritto tributario 20588 Diritto privato comparato 20574 Legislazione notarile 20914 Diritto civile 20944 Diritto amministrativo	20114 Istituzioni di diritto privato
20007 Sistemi giuridici comparati 20210 Diritto processuale civile I 20301 Diritto penale I 20404 Diritto internazionale 20406 Diritto del lavoro 20584 Diritto canonico 20587 Diritto tributario 20589 Diritto ecclesiastico 20944 Diritto amministrativo	20943 Diritto costituzionale
20411 Diritto dell'Unione Europea 20414 Organizzazione internazionale 20422 Diritto internazionale dei diritti umani 20576 Diritto della cooperazione internazionale	20404 Diritto internazionale
20310 Diritto comune	20583 Storia del diritto medievale e moderno
20210 Diritto processuale civile I	20914 Diritto civile
20428 Children's Rights	20301 Diritto penale I
20326 Diritto processuale penale I	20301 Diritto penale I
20574 Legislazione notarile 20944 Diritto amministrativo	20585 Diritto commerciale
20586 Medicina legale e del lavoro	20406 Diritto del lavoro
20102 Diritto pubblico ecclesiastico 20570 Diritto matrimoniale e processuale canonico 20589 Diritto ecclesiastico	20584 Diritto canonico
20323 Diritto processuale civile II	20210 Diritto processuale civile I
20327 Diritto processuale penale II	20327 Diritto processuale penale I
20535 Diritto amministrativo II	20534 Diritto amministrativo I
20595 Diritto dell'economia	20403 Economia politica 20913 Diritto commerciale

La suddivisione di una disciplina in due corsi comporta la propedeuticità tra la I e la II parte (ad es. Diritto penale I e II).

Per le discipline opzionali non è previsto un vincolo di propedeuticità tale da rendere invalido l'esame della materia opzionale eventualmente sostenuto, ma è rimessa alla responsabilità dello studente la valutazione delle competenze previamente acquisite ai fini della comprensione del programma del corso opzionale (ad es. il superamento degli esami di Economia politica e di Diritto Internazionale è vivamente consigliato per affrontare il corso di Economia internazionale).

CONVENZIONE
FRA LA PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE
E IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA
PER L'ANTICIPO DEL PRIMO SEMESTRE DI PRATICA FORENSE
PER GLI STUDENTI ALL'ULTIMO ANNO
DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (LMG-01)

**La Pontificia Università Lateranense, nella persona del Magnifico Rettore, S.E. Rev.ma Mons.
Enrico dal Covolo**

e

l'Ordine degli Avvocati di Roma, nella persona del Presidente, Avv. Mauro Vaglio,

visti gli artt. 40 e 41 della legge 31 dicembre 2012, n. 247 (*Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense*) e, in particolare, l'art. 41, comma 6, lett. d) che prevede la facoltà di anticipare un semestre di tirocinio durante l'ultimo anno del corso di laurea;

visto il D.M. 17 marzo 2016, n. 70 del Ministro della Giustizia, recante *la disciplina per lo svolgimento del tirocinio per l'accesso alla professione forense ai sensi dell'art. 41, comma 13, della legge 31 dicembre 2012, n. 247*;

vista la Convenzione quadro fra il Consiglio Nazionale Forense e la Conferenza Nazionale dei Direttori di Giurisprudenza e Scienze Giuridiche sottoscritta in data 24 febbraio 2017 e in ossequio ai parametri in questa definiti;

considerato che presso la Facoltà di Diritto Civile della Pontificia Università Lateranense è istituito ed attivato il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe delle Lauree Magistrali in Giurisprudenza – LMG-01)

convengono quanto segue:

Articolo 1

Oggetto

1. La presente convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto del Ministero della Giustizia 17 marzo 2016, n. 70, disciplina l'anticipazione di un semestre di tirocinio per l'accesso alla professione forense in costanza dell'ultimo anno del corso di laurea in Giurisprudenza (Classe delle Lauree Magistrali in Giurisprudenza – LMG-01) e le modalità di svolgimento di tale tirocinio idonee a garantire la frequenza dei corsi e la proficua conclusione degli studi universitari, nonché l'effettiva frequenza dello studio professionale, individuando, altresì, i requisiti necessari per richiedere l'ammissione all'anticipazione del tirocinio.

Articolo 2

Definizioni

1. Ai fini e per gli effetti delle disposizioni di cui alla presente Convenzione si intende per:

- a) "*legge*": la legge 31 dicembre 2012, n. 247 (*Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense*);
- b) "*regolamento*": il decreto del Ministro della Giustizia 17 marzo 2016, n. 70 (*Regolamento recante la disciplina per lo svolgimento del tirocinio per l'accesso alla professione forense ai sensi dell'articolo 41, comma 13, della legge 31 dicembre 2012, n. 247*);
- c) "*Consiglio dell'Ordine*": il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma;
- d) "*tirocinio*": il tirocinio per l'accesso alla professione forense di cui all'art. 41, commi 1, 2, 3, 4, 6 lett. a) e d), 8, 10 e 11 della legge 31 dicembre 2012, n. 247;
- e) "*corso di laurea*": il corso di Laurea in Giurisprudenza (Classe delle Lauree Magistrali in Giurisprudenza – LMG-01);
- f) "*Università*": la Pontificia Università Lateranense;
- g) "*CFU*": crediti formativi universitari.

Articolo 3

Anticipazione di un semestre di tirocinio

1. Può chiedere di essere ammesso all'anticipazione del tirocinio in costanza di studi universitari e prima della laurea lo studente che sia in regola con lo svolgimento degli esami dei primi quattro anni, purché abbia ottenuto i crediti nei seguenti settori scientifico–disciplinari:

- Diritto privato (IUS/01);
- Diritto processuale civile (IUS/15);
- Diritto penale (IUS/17);
- Diritto processuale penale (IUS/16);
- Diritto amministrativo (IUS/10);
- Diritto costituzionale (IUS/08);
- Diritto dell'Unione europea (IUS/14).

Articolo 4

Domanda di anticipazione di un semestre di tirocinio

1. La domanda di iscrizione al registro dei praticanti, redatta ai sensi dell'art. 41, comma 3, della legge, è presentata al Consiglio dell'Ordine ed è altresì corredata:

- a) da autocertificazione, predisposta ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 in cui sia dichiarato il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 della presente Convenzione e di cui all'art. 17, comma 1, lett. a), d), f), g) ed h) della legge
- b) dall'indicazione del nominativo del professionista presso il quale si svolgerà il tirocinio.

2. Il Consiglio dell'Ordine delibera in merito all'accoglimento della domanda di iscrizione di cui al comma 1, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 7, della legge.

Articolo 5

Svolgimento del semestre anticipato di tirocinio

1. Durante lo svolgimento del semestre anticipato di pratica forense, devono essere garantite la proficua prosecuzione del Corso di studi, e l'effettiva frequenza dello studio professionale per almeno 12 ore alla settimana.

2. Durante il semestre di svolgimento del tirocinio anticipato ai sensi della presente Convenzione, il praticante non è esentato dall'obbligo di frequenza dei corsi di cui all'art. 43 della legge.

3. Ai fini di cui al comma precedente, l'Università può, ai sensi dell'art. 40, comma 1, della legge, convenire con il Consiglio dell'Ordine, l'istituzione e l'organizzazione di corsi gratuiti dedicati agli studenti ammessi all'anticipazione del semestre, tenendo conto della necessaria natura professionalizzante di tali corsi e delle esigenze di frequenza dello studio legale. A quest'ultimo fine, tali corsi o parte di essi devono essere impartiti anche da avvocati che abbiano maturato adeguata esperienza in ambito formativo.

4. Il professionista presso cui lo studente svolge il tirocinio, garantisce sotto la vigilanza del Consiglio dell'Ordine l'effettivo carattere formativo della pratica medesima, privilegiando il coinvolgimento del laureando nell'assistenza alle udienze, nella redazione degli atti e nelle ricerche funzionali allo studio delle controversie.

5. In considerazione della riduzione delle ore di frequentazione dello studio da parte del tirocinante universitario, di cui all'art. 5, comma 2, del regolamento, il numero delle udienze cui il tirocinante deve assistere durante il semestre ai sensi dell'art. 8, comma 4, secondo periodo, del regolamento, può essere ridotto da venti a dodici.

6. Il Consiglio dell'Ordine espleta i propri compiti di vigilanza nei confronti dello studente tirocinante ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 4 del regolamento.

7. Nei casi in cui non consegua il diploma di Laurea in Giurisprudenza entro i due anni successivi alla durata legale del corso, il praticante studente universitario può chiedere la sospensione del tirocinio per un periodo massimo di sei mesi, superato il quale, se non riprende il tirocinio, è cancellato dal registro dei praticanti ed il periodo di tirocinio compiuto rimane privo di effetti.

8. Il periodo di tirocinio durante gli studi universitari rimane privo di effetti anche quando il praticante, pur avendo conseguito il diploma di Laurea in Giurisprudenza, non provvede, entro 60 giorni, a confermare l'iscrizione nel registro dei praticanti.

9. Ai sensi dell'art. 41, comma 11, della legge, il tirocinio del praticante studente universitario non determina il diritto all'instaurazione di rapporto di lavoro subordinato anche occasionale.

10. Nel periodo di tirocinio, il praticante studente universitario è tenuto ad osservare gli stessi doveri e le medesime norme deontologiche degli Avvocati, ai sensi dell'art. 42 della legge, ed è soggetto al potere disciplinare dei competenti organi forensi.

Articolo 6

Relazione finale

1. Al termine del semestre di tirocinio, lo studente tirocinante redige una relazione finale dettagliata delle attività svolte, sottoscritta dal professionista, che deposita presso il Consiglio dell'Ordine.

2. Ai sensi dell'art. 8, comma 6, del regolamento, il Consiglio dell'Ordine, sulla base delle verifiche svolte, rilascia allo studente tirocinante un attestato di compiuto tirocinio semestrale. Nell'ipotesi in cui la verifica dia risultati insufficienti, il Consiglio dell'Ordine non rilascia l'attestato. In questo caso il praticante e l'Avvocato presso il quale è svolto il tirocinio devono essere sentiti. Si applica l'art. 17, comma 7, della legge.

Articolo 7

Durata e rinnovo

1. La presente Convenzione ha una durata di cinque anni e sarà esplicitamente rinnovabile.

Articolo 8

Disposizione finale

1. Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione, si applicano le disposizioni della legge e del regolamento.

**CORSO IN DIRITTO CIVILE
AD INDIRIZZO GIURIDICO-GENERALE**

PIANI DI STUDIO

PRIMO CICLO: BACCALAUREATO

ANNO PRIMO	CFU
CORSI ANNUALI	
20113 Istituzioni di diritto romano - Prof. G. LUCHETTI	9
20114 Istituzioni di diritto privato - Prof. G. BALLARANI	14
CORSI DEL PRIMO SEMESTRE	
20116 Storia del diritto canonico - CATTEDRA INNOCENZO III	6
20202 Storia del diritto romano - Prof. L. DE GIOVANNI	6
20401 Filosofia del diritto - Prof. A. IACCARINO	9
CORSO DEL SECONDO SEMESTRE	
20545 Legal English - Prof.ssa A. MONCKTON	6

TOTALE: 50 CFU

ANNO SECONDO	CFU
CORSI ANNUALI	
20404 Diritto internazionale - Prof. V. BUONOMO	9
20943 Diritto costituzionale - Prof. M. VOLPE	12
CORSI DEL PRIMO SEMESTRE	
20007 Sistemi giuridici comparati - Prof. F. CAPONNETTO	6
20046 Teologia fondamentale: Rivelazione - Prof. M. INTEGLIA	-
20102 Diritto pubblico ecclesiastico - Prof. M. NACCI	6
20412 Diritto canonico - Prof. M. RIONDINO	12
20507 Diritto musulmano dei Paesi islamici – Prof. M. UDUGBOR	6
CORSO DEL SECONDO SEMESTRE	
20410 Diritto romano - Prof. F. GIAMMARRESI	6

TOTALE: 57 CFU

ANNO TERZO	CFU
CORSI ANNUALI	
20302 Storia del diritto medievale e moderno - Prof. M. NACCI	12
20414 Organizzazione internazionale - Prof. V. BUONOMO	6
CORSO DEL PRIMO SEMESTRE	
20204 Diritto privato comparato I - Prof. L. CAVALAGLIO	6
CORSI DEL SECONDO SEMESTRE	
20047 Teologia dogmatica: Cristologia - Prof. M. INTEGLIA	-
20948 Diritto pubblico comparato delle religioni - Prof.ssa S. ANGELETTI	6
20301 Diritto penale I - Prof. L. EUSEBI	9
20308 Diritto greco-romano <i>seu</i> bizantino - Prof. F. GIAMMARRESI	6
20428 Children's Right - Prof. M. RIONDINO	6

20939 Diritto processuale comparato - Prof.ssa E. DI BERNARDO
1 Disciplina a scelta dello studente

3
6

TOTALE: 60 CFU

PROVA FINALE: ESAME "DE UNIVERSO" e TESI

13

TOTALE: 180 CFU

SECONDO CICLO: LICENZA

ANNO PRIMO	CFU	
CORSI ANNUALI		
20403 Economia politica - Prof. P. CERUZZI	9	
20406 Diritto del lavoro - Prof. P. PASSALACQUA	12	
20418 Medicina legale - Prof. E. MEI	8	
CORSI DEL PRIMO SEMESTRE		
20310 Diritto comune - Prof.ssa C. STORTI	6	
20326 Diritto processuale penale I - Prof.ssa C. ARIANO	7	
20595 Diritto dell'economia - Prof.ssa M. MELINA	6	
20941 Diritto dei mercati finanziari - Prof.ssa M. MARCHESI	6	
CORSO DEL SECONDO SEMESTRE		
20048 Teologia dogmatica: Ecclesiologia - Prof. M. INTEGLIA	-	
		TOTALE: 54 CFU
ANNO SECONDO	CFU	
CORSO ANNUALE		
20411 Diritto dell'Unione Europea - Prof. V. BUONOMO	9	
CORSI DEL PRIMO SEMESTRE		
20045 Teologia morale generale - Prof. M. INTEGLIA	-	
20312 Diritto privato comparato II - Prof. L. CAVALAGLIO	6	
20422 Diritto internazionale dei diritti umani - Prof. V. Buonomo	6	
CORSI DEL SECONDO SEMESTRE		
20320 Diritto concordatario - Prof. A. BLASI	6	
20567 Diritto dello Stato della Città del Vaticano - Prof. G. CORBELLINI	6	
20570 Diritto matrimoniale e processuale canonico - Prof.ssa C. IZZI	6	
20576 Diritto della cooperazione internazionale - Prof. V. BUONOMO	6	
1 Disciplina a scelta dello studente	6	
		TOTALE: 51 CFU
PROVA FINALE: TESI	15	
		TOTALE: 120 CFU

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA LMG/01

PIANI DI STUDIO (*NUOVO ORDINAMENTO IN VIGORE DAL 2016*) *nell'a.a. 2018/19 sono attivati soltanto i primi tre anni*

ANNO PRIMO	CFU
CORSI ANNUALI	
20579 Istituzioni di diritto romano: IUS/18 - Prof G. LUCHETTI	9
20580 Istituzioni di diritto privato: IUS/01 - Prof. G. BALLARANI	14
20403 Economia politica: SECS-P/01 - Prof. P. CERUZZI	9
20943 Diritto costituzionale: IUS/08 - Prof. M. VOLPE	12
CORSI DEL PRIMO SEMESTRE	
20581 Filosofia del diritto: IUS/20 - Prof. A. IACCARINO	9
20582 Storia del diritto romano: IUS/18 - Prof. L. DE GIOVANNI	6
20045 Teologia morale generale - Prof. M. INTEGLIA	-
TOTALE: 59 CFU	
ANNO SECONDO	CFU
CORSI ANNUALI	
20404 Diritto internazionale: IUS/13 - Prof. V. BUONOMO	9
20914 Diritto civile: IUS/01 - Prof. A. RIZZI	14
20583 Storia del diritto medievale e moderno: IUS/19 - Prof. M. NACCI	12
CORSI DEL PRIMO SEMESTRE	
20007 Sistemi giuridici comparati: IUS/02 - Prof. F. CAPONNETTO	6
20584 Diritto canonico: IUS/11 - Prof. M. RIONDINO	12
20046 Teologia fondamentale: Rivelazione - Prof. M. INTEGLIA	-
CORSO DEL SECONDO SEMESTRE	
20545 Legal English: LIN/12 - Prof.ssa A. MONCKTON	6
TOTALE: 59 CFU	
ANNO TERZO	CFU
CORSI ANNUALI	
20585 Diritto commerciale: IUS/04 - Prof.ssa M. R. PETRONGARI	12
20406 Diritto del lavoro: IUS/07 - Prof. P. PASSALACQUA	12
20944 Diritto amministrativo: IUS/10 - Prof.ssa C. PINOTTI	12
CORSO DEL PRIMO SEMESTRE	
20210 Diritto proc. civile I: IUS/15 - Proff. L. PICCININNI - E. DI BERNARDO	9
CORSI DEL SECONDO SEMESTRE	
20047 Teologia dogmatica: Cristologia - Prof. M. INTEGLIA	-
20301 Diritto penale I: IUS/17 - Prof. L. EUSEBI	9
20575 Metodologia giuridica (Laboratorio) - Prof.ssa M. R. PETRONGARI	-
TOTALE: 54 CFU	
ANNO QUARTO (ATTIVATO NELL'A.A. 2019/2020)	CFU

CORSO ANNUALE
20411 Diritto dell'Unione europea: IUS/14 - Prof. V. BUONOMO 9

CORSI DEL PRIMO SEMESTRE
20323 Diritto processuale civile II: IUS/15 - Prof. L. PICCININNI 6
20326 Diritto processuale penale I: IUS/16 - Prof.ssa C. ARIANO 6
20595 Diritto dell'economia: IUS/05 - Prof.ssa M. MELINA 6
Disciplina di indirizzo obbligatoria 6

CORSI DEL SECONDO SEMESTRE
20048 Teologia dogmatica: Ecclesiologia - Prof. M. INTEGLIA -
20325 Diritto penale II: IUS/17 - Prof. L. EUSEBI 9
20587 Diritto tributario: IUS/12 - Prof.A. MOLITERNI 9
20327 Diritto processuale penale II: IUS/16 - Prof.ssa C. ARIANO 6
Disciplina a scelta dello studente (da scegliere nel I o II semestre) 6

TOTALE: 63 CFU

ANNO QUINTO (ATTIVATO NELL'A.A. 2020/2021) CFU

CORSO ANNUALE
20586 Medicina legale e del lavoro: MED/43 - Prof. E. MEI 9

CORSI DEL PRIMO SEMESTRE
20577 Sintesi metodologica - Prof.ssa M.R. PETRONGARI -
20588 Diritto privato comparato: IUS/02 - Prof. L. CAVALAGLIO 9
20589 Diritto ecclesiastico: IUS/11 - Prof. A. BLASI 9
20049 Teologia morale speciale - Prof. G. GIOVANELLI -
2 Discipline di indirizzo obbligatorie 12
Disciplina a scelta dello studente (da scegliere nel I o II semestre) 6

TOTALE: 45 CFU

PROVA FINALE: TESI 20 CFU

TOTALE: 300 CFU

CORSI DI INDIRIZZO
(PER GLI ANNI IV E V ATTIVATI DALL'A.A. 2019/2020)

A. INDIRIZZO PROFESSIONI LEGALI

DISCIPLINE OBBLIGATORIE DI INDIRIZZO

20574 Legislazione notarile: IUS/01 - Prof. L. CAVALAGLIO	6
20428 Children's Rights: IUS/17 - Prof. M. RIONDINO	6
20423 Medicina sociale: MED/43 - Prof. E. MEI	6

DISCIPLINE OPZIONALI

20572 Diritto europeo della concorrenza e dei servizi pubblici: IUS/14 - Prof. M.A. SCINO	6
20429 Anglo-american Law: IUS/02 – PROF. G. RESTA	6
20941 Diritto dell'economia e dei mercati finanziari: IUS/05 Prof.ssa M. MARCHESI	6
20946 Economia aziendale: SECS-P/07- Prof. P. CERUZZI	6
20940 Diritto penale dell'economia: IUS/17 - Prof. D. TERRACINA	6

B. INDIRIZZO STORICO E CANONICO

DISCIPLINE OBBLIGATORIE DI INDIRIZZO

20310 Diritto comune: IUS/19 - Prof.ssa C. STORTI	6
20570 Diritto matrimoniale e processuale canonico: IUS/11 - Prof.ssa C. IZZI	6
20102 Diritto pubblico ecclesiastico: IUS/11 - Prof. M. NACCI	6

DISCIPLINE OPZIONALI

20308 Diritto greco-romano <i>seu</i> bizantino: IUS/19 - Prof. F. GIAMMARRESI	6
20410 Diritto romano: IUS/18 - Prof. F. GIAMMARRESI	6
20207 Storia delle istituzioni di diritto canonico: IUS/11 - Prof. M. NACCI	6
20567 Diritto dello Stato della Città del Vaticano: IUS/02 - Prof. G. CORBELLINI	6
20942 Diritto internazion. e fenomeno religioso: IUS/13 - Prof.ssa S. ANGELETTI	6

C. INDIRIZZO COMUNITÀ INTERNAZIONALE E DIRITTI UMANI

DISCIPLINE OBBLIGATORIE DI INDIRIZZO

20414 Organizzazione internazionale: IUS/13 - Prof. V. BUONOMO	6
20422 Diritto internazionale dei diritti umani: IUS/13 - Prof. V. BUONOMO	6
20576 Diritto della cooperazione internazionale: IUS/13 - Prof. V. BUONOMO	6

DISCIPLINE OPZIONALI

20428 Children's Rights: IUS/17 - Prof. M. RIONDINO	6
20942 Diritto intern. e fenomeno religioso: IUS/13 - Prof.ssa S. ANGELETTI	6
20572 Diritto europeo della concorrenza e dei servizi pubblici: IUS/14 - Prof. M.A. SCINO	6
20507 Diritto musulmano dei Paesi islamici: IUS/02 - Prof. M. UDUGBOR	6
20945 Economia internazionale: SECS-P/01 - Prof.ssa A. SMERILLI	6

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA LMG/01

PIANI DI STUDIO (*VECCHIO ORDINAMENTO*)

ANNO QUARTO	CFU
CORSI ANNUALI	
20411 Diritto dell'Unione europea: IUS/14 - Prof. V. BUONOMO	9
20418 Medicina legale e del lavoro: MED/43 - Prof. E. MEI	8
CORSI DEL PRIMO SEMESTRE	
20310 Diritto comune: IUS/19 - Prof.ssa C. STORTI	6
20323 Diritto processuale civile II (+ Ord. Giud.): IUS/15 - Prof. L. PICCININNI	6
20326 Diritto processuale penale I: IUS/16 - Prof.ssa C. ARIANO	7
CORSI DEL SECONDO SEMESTRE	
20041 Teologia dogmatica: Ecclesiologia - Prof. M. INTEGLIA	2
20325 Diritto penale II: IUS/17 - Prof. L. EUSEBI	6
20327 Diritto processuale penale II (+ Ord. Giud.): IUS/16 - Prof.ssa C. ARIANO	7
20535 Diritto amministrativo II: IUS/10 - Prof.ssa C. PINOTTI	6
20912 Diritto tributario: IUS/12 - Prof. A. MOLITERNI	6
QUINTO ANNO	CFU
CORSI DEL PRIMO SEMESTRE	
20049 Teologia morale speciale - Prof. G. GIOVANELLI	2
20409 Diritto privato comparato: IUS/02 - Prof. L. CAVALAGLIO	6
20502 Diritto ecclesiastico: IUS/11 - Prof. A. BLASI	6
20577 Sintesi metodologica - Prof.ssa M.R. PETRONGARI	-
CORSI DEL SECONDO SEMESTRE	
20122 Istituzioni di diritto pubblico comparato: IUS/21 - Prof. M. VOLPE	6
20567 Diritto dello Stato della Città del Vaticano: IUS/02 - Prof. G. CORBELLINI	6
Disciplina a scelta dello studente	6
Disciplina a scelta dello studente	6
PROVA FINALE: TESI	15
TOTALE: 300 CFU	

DISCIPLINE OPZIONALI

Solo gli studenti iscritti al 4° e 5° anno del Corso di Laurea nell'a.a. 2018-2019 potranno scegliere le discipline opzionali tenendo conto dell'offerta formativa. La scelta deve avvenire nell'anno in cui si intende frequentarle, e sostenerne i relativi esami. Qualora l'esame non fosse sostenuto o superato nell'anno in corso, rimarrà come arretrato nel piano di studio dello studente. A ciascuna disciplina opzionale sono attribuiti CFU 6.

PRIMO SEMESTRE

- 20422 Diritto internazionale dei diritti umani: IUS/13 - Prof. V. BUONOMO
- 20423 Medicina sociale: MED/43 - Prof. E. MEI
- 20507 Diritto musulmano dei Paesi islamici: IUS/02 - Prof. M. UDUGBOR
- 20572 Diritto europeo della concorrenza e dei servizi pubblici: IUS/14 - Prof. M.A. SCINO
- 20574 Legislazione notarile: IUS/01 - Prof. L. CAVALAGLIO
- 20940 Diritto penale dell'economia: IUS/17 - Prof. D. TERRACINA
- 20941 Diritto dell'economia e dei mercati finanziari: IUS/05 - Prof.ssa M. MARCHESI
- 20945 Economia internazionale: SECS-P/01 - Prof.ssa A. SMERILLI
- 20430 Law and Economics: IUS/05 - Prof.ssa M. MELINA

SECONDO SEMESTRE

- 20308 Diritto greco-romano *seu* bizantino: IUS/19 - Prof. F. GIAMMARRESI
- 20428 Children's Rights: IUS/17 - Prof. M. RIONDINO
- 20570 Diritto matrimoniale e processuale canonico: IUS/11 - Prof.ssa C. IZZI
- 20576 Diritto della cooperazione internazionale: IUS/13 - Prof. V. BUONOMO
- 20429 Anglo-American Law: IUS/02 - PROF. G. RESTA

Nota bene: L'offerta formativa può subire variazioni rispetto alla data di pubblicazione dell'*Ordo*.

**CORSI E DOCENTI NELLA FACOLTÀ DI DIRITTO CIVILE
NELL'ANNO ACCADEMICO 2018-2019**

Legenda:

I s. = primo semestre

II s. = secondo semestre

LU = lunedì; MA = martedì; ME = mercoledì; GI = giovedì; VE = venerdì

1-2 = prima e seconda ora di lezione, ecc...

ANGELETTI Silvia

20948/20942 Diritto pubblico comparato delle religioni

II ME 6-7-8-9*

* *Il corso si tiene a settimane alterne*

ARIANO Chiara

20326 Diritto processuale penale I

I ME 6-7 GI 4-5

20327 Diritto processuale penale II

II GI 4-5 VE 3-4

BALLARANI Gianni

20114/20580 Istituzioni di diritto privato

I MA 6-7 ME 6 GI 4-5

II MA 6-7 GI 6-7 VE 2

BLASI Antonello

20502 Diritto ecclesiastico

I LU 1-2

20320 Diritto concordatario

II VE 1-2

BUONOMO Vincenzo

20404/20208/20209 Diritto internazionale

I ME 1-2-3 II ME 1-2-3

20411 Diritto dell'Unione Europea

I LU 1-2 II GI 2-3

20414/20303/20304 Organizzazione internazionale

I - II GI 6-7

20422 Diritto internazionale dei diritti umani

I LU 6-7

20576 Diritto della cooperazione internazionale

II ME 6-7

CAPONNETTO Francesco

20007/20334 Sistemi giuridici comparati

I LU 1-2 MA 4-5

CATTEDRA INNOCENZO III

20116 Storia delle fonti e della scienza del diritto canonico

I LU 8-9

CAVALAGLIO Lorenzo

20204/20409 Diritto privato comparato I

I VE 1-2

20312 Diritto privato comparato II

I GI 4-5

20574 Legislazione notarile

I ME 6-7

CERUZZI Paolo

20403 Economia politica

I ME 4-5 GI 6-7

II GI 8-9-10 VE 1

CORBELLINI Giorgio

20567 Diritto dello Stato della Città del Vaticano

II LU 8-9

DE GIOVANNI Lucio

20202/20582 Storia del diritto romano

I VE 6-7-8-9

DI BERNARDO Elena

20210 Diritto processuale civile

I MA 8-9 ME 6-7

20939 Diritto processuale comparato

II LU 8-9 MA 8-9

EUSEBI Luciano	
20301 Diritto penale I	II GI 8-9-10 VE 3-4-5
20325 Diritto penale II	II VE 1-2
GIAMMARRESI Francesco	
20410/20938 Diritto romano	II MA 6-7
20308 Diritto greco-romano <i>sen</i> bizantino	II ME 3-4
GIOVANELLI Giorgio	
20049 Teologia morale speciale	I LU 3-4
IACCARINO Antonio	
20401/20581/20101 Filosofia del diritto	I MA 8-9 ME 2-3 GI 2-3
INTEGLIA Mirko	
20030/20046 Teologia fondamentale: Rivelazione	I MA 6-7
20040/20047 Teologia dogmatica: Cristologia	I GI 4-5
20041 Teologia dogmatica: Ecclesiologia	II MA 4-5
20039/20045 Teologia morale generale	I ME 7-8
IZZI Claudia	
20570 Diritto matrimoniale e processuale canonico	II MA 2-3
LUCHETTI Giovanni	
20579/20113 Istituzioni di diritto romano	I - II VE 3-4-5
MARCHESI Maddalena	
20941 Diritto dell'economia e dei mercati finanziari	I MA 4-5
MEI Enrico	
20418 Medicina legale e del lavoro	I GI 6-7-8 II MA 8-9-10
20423 Medicina sociale	I ME 4-5
MELINA Manuela	
20430 Law and Economics	I ME 3-4
MOLITERNI Alfredo	
20912 Diritto tributario	II ME 3-4 GI 6-7
MONCKTON WHITTINGTON Anne	
20545 Legal English	II MA 1-2 ME 4-5
NACCI Matteo	
20583/20302 Storia del diritto medievale e moderno	I MA 1-2-3 – II MA 3-4-5
20102 Diritto pubblico ecclesiastico	I ME 8-9
PASSALACQUA Pasquale	
20406/20307 Diritto del lavoro	I - II ME 3-4-5
PETRONGARI Maria Rita	
20575 Metodologia (laboratorio)	II MA 8-9
20577 Sintesi metodologica (laboratorio)	I GI 2-3
20913 Diritto commerciale	I MA 4-5 GI 5 II MA 4-5 GI 3

PICCININNI Leo

20210 Diritto processuale civile I
20323 Diritto processuale civile II

I MA 8-9 ME 6-7
I LU 8-9 ME 9-10

PINOTTI Cinthia

20944 Diritto amministrativo
20535 Diritto amministrativo II

I - II MA 6-7 ME 1-2
II MA 6-7 ME 1-2

RESTA Giorgio

20429 Anglo-American Law

II ME 9-10

RIONDINO Michele

20428 Children's Rights
20584/20002/20412 Diritto canonico

II MA 2-3
I LU 4-5 MA 8-9 ME 4-5

RIZZI Antonio

20914 Diritto civile

I - II GI 1-2-3

SCINO Mario Antonio

20572 Diritto europeo della concorrenza e dei servizi pubblici

I ME 6-7

SMERILLI Alessandra

20945 Economia internazionale

I ME 3-4

STORTI Claudia

20310 Diritto comune

I LU 4-5

TERRACINA David

20940 Diritto penale dell'economia

I MA 4-5

UDUGBOR Marcellus

20507 Diritto musulmano dei Paesi islamici

I ME 6-7

VOLPE Marcello

20943 Diritto costituzionale
20122 Istituzioni di diritto pubblico comparato

I - II MA 3-4-5
II ME 3-4

PROGRAMMI DEI CORSI

20007 SISTEMI GIURIDICI COMPARATI: IUS/02

FRANCESCO CAPONNETTO

1° semestre – 6 CFU

Il corso è suddiviso in due parti. Nella prima sono messe a confronto, seguendo in massima parte un approccio di tipo macrocomparativo, le principali esperienze giuridiche laiche, ricalcando un modello già ampiamente sperimentato dalla letteratura corrente, ma con un'attenzione maggiore al dato storico da cui quello giuridico non può prescindere.

La seconda parte è dedicata allo studio comparato del fenomeno giuridico espresso dalle tre religioni monoteistiche.

Ciascuna delle due parti è introdotta da alcune riflessioni sul metodo e gli scopi della comparazione giuridica nonché sulla possibilità e soprattutto sull'utilità di comparare i diritti religiosi sia reciprocamente, sia con i diritti laici.

Bibliografia

Sussidio didattico (*pro manuscripto*) del docente relativo all'anno accademico corrente.

20030 TEOLOGIA FONDAMENTALE: RIVELAZIONE

MIRKO INTEGLIA

1° semestre – 2 CFU

Il corso intende presentare gli elementi fondamentali che fanno capo alla Rivelazione e alla sua credibilità. Si sviluppa, innanzitutto, in una introduzione alla teologia come scienza della fede e all'apporto che essa può dare per la formazione di un pensiero ispirato cristianamente. Il corso si suddivide poi in due parti; nella prima, a partire dalla Rivelazione di Gesù Cristo come compimento della promessa antica, si ripercorre la storia della salvezza. Si valuta il concetto di Rivelazione nell'Antico Testamento e si focalizza lo studio sui *titoli cristologici*, da dove emerge la consapevolezza di Gesù di Nazareth di essere il Rivelatore ultimo e definitivo del Padre. Nella seconda parte del corso, si studia la credibilità della Rivelazione cristiana e i segni che l'accompagnano. In particolare, l'insegnamento verterà sulla centralità dell'amore trinitario di Dio, come espressione culminante della Rivelazione e come fonte stessa della sua credibilità, da cui scaturiscono i miracoli di Gesù unitamente al tema della profezia neotestamentaria e ai nuovi segni dei tempi.

Bibliografia

R. FISICHELLA - G. POZZO - G. LAFONT, *La teologia tra rivelazione e storia. Introduzione alla teologia sistematica*, Edizioni Dehoniane, Bologna 1999.

R. FISICHELLA, *La rivelazione: evento e credibilità. Saggio di teologia fondamentale*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2002.

20039 TEOLOGIA MORALE GENERALE

MIRKO INTEGLIA

1° semestre - 2 CFU

Per il programma cfr. il corso 20045.

20040 TEOLOGIA DOGMATICA: CRISTOLOGIA

MIRKO INTEGLIA

2° semestre – 2 CFU

Nella metodologia di ricerca che unisce “fede e ragione”, dopo aver recuperato le possibilità della ragione non solo di cogliere il “vero” ma di assurgere pure alla conoscenza di Dio e dopo aver ripreso il tema della Rivelazione di Dio, il Corso affronta la questione dell’unicità e necessità di Gesù di Nazareth, della Sua storicità, della Sua duplice natura umana e divina, quindi del mistero dell’Incarnazione e della Redenzione, come unica salvezza offerta all’esistenza di ogni uomo.

Bibliografia

Catechismo della Chiesa Cattolica, Libreria Editrice Vaticana, 1992, nn. 422-682.
Congregazione per la Dottrina della fede, Dichiarazione *Dominus Jesus* (6.08.2000).
BENEDETTO XVI (Joseph Ratzinger), *Gesù di Nazareth* (vol. 1), Rizzoli, 2007.
BENEDETTO XVI (Joseph Ratzinger), *Gesù di Nazareth* (vol. 2), LEV, 2011.

20041 TEOLOGIA DOGMATICA: ECCLESIOLOGIA

MIRKO INTEGLIA

2° semestre – 2 CFU

Se è vero che il secolo XX è stato uno dei più ricchi dal punto di vista della riflessione teologica sulla Chiesa, è anche vero che molti tra credenti e non, per motivi i più diversi, spesso esprimono un certo disagio davanti a questa realtà. Lo scopo del presente corso è quello di offrire un’introduzione *teologica* alla Chiesa nei suoi aspetti essenziali, cercando di spingere al di là della soggettiva esperienza dei singoli per cogliere i contenuti oggettivi della fede cristiana basati sulla Parola di Dio scritta e trasmessa nella Chiesa stessa.

La prima tappa sarà quella di analizzare la questione dell’*origine* della Chiesa. Se accettiamo che la Chiesa è stata fondata da Cristo, di conseguenza dobbiamo analizzare il rapporto che intercorre tra la Chiesa e il suo fondatore, da una parte, e il rapporto tra la Chiesa e la Trinità, dall’altra, cercando di far emergere come la Chiesa si inserisce nell’economia di salvezza che mira a riconciliare gli uomini con Dio e che ha come suo protagonista principale Gesù di Nazareth.

La parte centrale del corso sarà dedicata alla Chiesa in quanto oggetto di fede. Parte integrante della professione di fede in Dio come Padre, Figlio e Spirito Santo è la professione della Chiesa come “Una, Santa, Cattolica e Apostolica”. Il fatto stesso che la Chiesa rientra nella professione di fede con queste note particolari suscita diverse domande cui si cercherà di dare risposta. Ad esempio: Si crede in Dio e nella Chiesa nello stesso modo? Come mai si sono scelte queste quattro parole per descrivere la Chiesa e non altre? Si professano come priorità attuali della Chiesa o piuttosto come una speranza futura ancora da realizzare? Come si può riconciliare l’unità della Chiesa con la pletora di confessioni che il Cristianesimo attuale manifesta, o la santità della Chiesa con i peccati che i cristiani hanno commesso lungo i secoli?

L’ultima parte del corso vuole dare spazio ad alcuni temi di attualità quale il ruolo peculiare dei laici, l’ecumenismo e il dialogo interreligioso. Il trattamento che questi temi ricevono nella discussione popolare, sia all’interno che al di fuori della comunità dei credenti, spesso nasconde la loro complessità dottrinale. Mentre si tenterà di scoprire il pensiero autentico della Chiesa soprattutto alla luce del Concilio Ecumenico Vaticano II e del successivo Magistero.

Bibliografia

S. PIE-NINOT, *Credere la Chiesa*, Cinisello Balsamo 2002.

20045 TEOLOGIA MORALE GENERALE

MIRKO INTEGLIA

1° semestre

Il corso si propone di fare riflettere i partecipanti sul significato e sull’importanza, oggi spesso trascurata o data per scontata, dell’esperienza morale e fornire loro gli strumenti fondamentali per un più corretto inquadramento di essa all’interno della loro vita, del loro percorso di fede e del contesto culturale contemporaneo giuridico e

scientifico. In particolare, a partire dalla considerazione della domanda e della necessità di un orizzonte di senso per la nostra esistenza personale, si affronterà un percorso attraverso i contenuti della morale, in direzione dell'incontro con Cristo, "Via, Verità e Vita" e quindi risposta alla domanda di senso e insieme fondamento reale dell'agire morale dell'uomo. Il corso affronterà i temi scelti di Teologia Morale fondamentale e speciale, alla luce del Catechismo della Chiesa Cattolica e del magistero ecclesiale e nella ricerca di una attualizzazione destinata a stimolare una sintesi efficace tra fede cultura e vita.

Bibliografia

M. ARAMINI, *Introduzione alla Teologia Morale*, Portalupi, Casale Monferrato 2004.

Catechismo della Chiesa Cattolica, LEV, Città del Vaticano 1997.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, "Donum Vitae". *Istruzione sul rispetto della vita umana nascente e la dignità della procreazione*, LEV, Città del Vaticano 1987.

20046 TEOLOGIA FONDAMENTALE: RIVELAZIONE

MIRKO INTEGLIA

1° semestre

Per il programma cfr. il corso 20030.

20047 TEOLOGIA DOGMATICA: CRISTOLOGIA

MIRKO INTEGLIA

2° semestre

Per il programma cfr. il corso 20040.

20049 TEOLOGIA MORALE SPECIALE

GIORGIO GIOVANELLI

1° semestre

Il corso, nell'intento di affrontare le questioni più urgenti della morale speciale, si articola in tre momenti.

Il primo momento intende offrire delle riflessioni circa il valore della vita umana con le tematiche ad essa attinenti, vale a dire: aborto, fecondazione artificiale, eutanasia, proporzionalità delle cure, pena di morte, trapianti e morte cerebrale.

Il secondo momento intende considerare, alla luce di una precisa antropologia, il valore del corpo e della sessualità con particolare riferimento al matrimonio, al valore della fecondità e della castità matrimoniale. Si approfondiranno altresì i temi della omosessualità e della masturbazione.

Il terzo momento vede l'approfondimento di alcune questioni di morale sociale con l'analisi della destinazione sociale dei beni; il principio di sussidiarietà, il bene comune, l'etica del lavoro; questioni di ecologia.

Bibliografia

M.P. FAGGIONI, *La vita nelle nostre mani. Manuale di bioetica teologica*, EDB, Bologna 2016⁴.

M.P. FAGGIONI, *Sessualità, matrimonio, famiglia*, EDB, Bologna 2017.

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004.

20113 ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO: IUS/18

GIOVANNI LUCHETTI

Annuale – 9 CFU

Il corso si articola in una parte generale e in una speciale.

Parte generale:

1. Il diritto romano e le varie fasi del suo sviluppo.
2. Le fonti.
3. Le classificazioni romane del diritto.
4. Il processo civile.
5. Persone e famiglia.
6. La proprietà e gli altri diritti sulle cose.
7. Le obbligazioni.
8. Successioni e donazioni.

Parte speciale:

Saranno esaminate le basi romanistiche dei progetti di armonizzazione del diritto europeo dei contratti, con particolare riferimento al *Draft Common Frame of Reference*.

Bibliografia

D. DALLA - R. LAMBERTINI, *Istituzioni di diritto romano*, 3° ed., Giappichelli, Torino 2006.

AA. VV., *Fondamenti di diritto contrattuale europeo. Dalle radici romane al Draft Common Frame of Reference*, II, *Materiali e commento*, a cura di G. LUCHETTI - A. PETRUCCI, Pàtron, Bologna 2010, 11-200. 233-284.

20114 ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO: IUS/01

GIANNI BALLARANI

Annuale – 14 CFU

Introduzione al diritto privato: società e diritto; fonti di diritto positivo e principi generali; applicazione della legge. Il rapporto giuridico: il rapporto giuridico in generale; i soggetti del rapporto giuridico, le persone fisiche; gli enti giuridici; l'oggetto del rapporto giuridico; vicende del rapporto giuridico, fatti, atti e negozi giuridici; la tutela giurisdizionale. I diritti assoluti: i diritti della personalità; i diritti reali; i beni; la proprietà; i diritti reali di godimento; la comunione; il possesso; l'acquisto dei diritti reali mediante il possesso. I diritti relativi: il rapporto obbligatorio; gli elementi del rapporto obbligatorio; l'oggetto; i soggetti; adempimento delle obbligazioni; inadempimento delle obbligazioni; modi di estinzione diversi dall'adempimento; circolazione delle obbligazioni. La responsabilità patrimoniale: la garanzia patrimoniale generica; le garanzie patrimoniali specifiche. Le singole fonti di obbligazione: il contratto come fonte di obbligazioni, l'autonomia privata; la formazione del contratto e gli obblighi di contrarre; i requisiti del contratto, l'accordo delle parti; la causa, l'oggetto, la forma, le clausole accidentali del contratto; invalidità del contratto, la nullità, l'annullabilità, la rescindibilità; gli effetti del contratto; il contratto e i terzi; la rappresentanza; l'esecuzione del contratto, la risoluzione. Gli atti unilaterali: le promesse unilaterali. I fatti illeciti: la responsabilità per fatto illecito. Altri fatti fonti di obbligazioni: le obbligazioni nascenti dalla legge. La tutela dei diritti: la trascrizione, le prove, la prescrizione e la decadenza. I singoli contratti: la compravendita; il mandato; le donazioni. I titoli di credito. La famiglia: la famiglia e il diritto; il matrimonio; la filiazione; i rapporti personali; i rapporti patrimoniali; separazione dei coniugi e scioglimento del matrimonio. Le successioni: i principi generali; apertura della successione e delazione ereditaria; acquisto dell'eredità; la successione legittima; la successione necessaria; la successione testamentaria; la collazione e la divisione ereditaria.

Bibliografia

C.M. BIANCA, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

G. BALLARANI, *Il matrimonio concordatario nella metamorfosi della famiglia*, E.S.I., Napoli, 2018.

A. DI MAJO (a cura di), *Codice civile*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

20202 STORIA DEL DIRITTO ROMANO: IUS/18

LUCIO DE GIOVANNI

1° semestre – 6 CFU

A) La storia dell'esperienza giuridica romana dall'età monarchica a quella giustiniana: forme costituzionali, fonti di produzione del diritto, evoluzione del pensiero giuridico, repressione criminale.

B) L'età tardoantica: quadro generale e periodizzazione. Il ruolo della giurisprudenza tardoantica. La nascita della forma 'codice'. I codici privati. La legge delle citazioni. Il Codice Teodosiano. Le leggi romano-barbariche. La compilazione giustiniana.

Bibliografia

A) AA. VV., *Storia del diritto romano e linee di diritto privato*, Giappichelli Editore, Torino 2011, eccetto i capitoli dedicati all'età tardoantica (cap. IV della Parte I e cap. IV della Parte II) e la parte relativa al diritto privato (Parte IV)

B) L. DE GIOVANNI, *Diritto e storia. La tarda antichità*, Satura Editrice, Napoli 2015.

20204 DIRITTO PRIVATO COMPARATO I: IUS/02

LORENZO CAVALAGLIO

1° semestre – 6 CFU

Per il programma cfr. il corso 20409.

20210 DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I: IUS/15

LEO PICCININNI / ELENA DI BERNARDO

1° semestre – 9 CFU

Il corso di diritto processuale civile è diretto a far acquisire la conoscenza delle forme in cui si esplica la tutela giurisdizionale dei diritti soggettivi. Muovendo dai principi costituzionali in materia processuale, saranno spiegati i principi basilari, ovvero la funzione e la struttura del processo, i presupposti, i soggetti, le regole di svolgimento e alcune forme di tutela.

Nella prima parte verranno approfonditi, in sintesi, i seguenti temi di carattere generale: la giurisdizione, la *translatio iudicii*, la competenza e gli altri presupposti processuali; il giudice; le parti e i difensori; i poteri del giudice; la disciplina degli atti processuali civili; le notificazioni, le comunicazioni e le spese di lite.

Nella seconda parte sarà esaminata la disciplina dei processi a cognizione piena in primo grado, con particolare riferimento al processo ordinario, al procedimento sommario di cognizione e al processo del lavoro.

Per quanto concerne i procedimenti speciali saranno affrontati: i profili processuali delle nuove disposizioni in materia di filiazione e di famiglia; l'azione di classe dei consumatori. Relativamente ai mezzi alternativi di soluzione delle controversie: la mediazione e la conciliazione delle controversie civili; la negoziazione assistita.

Bibliografia

C. PUNZI, *Il Processo civile. Sistemi e problematiche*, Giappichelli, Torino 2010², voll. I e II (di quest'ultimo esclusivamente i capitoli 1, 2, 3 e 4).

C. PUNZI, *Le riforme del quadriennio 2010-2014* [G. RUFFINI, cur.], Giappichelli, Torino 2015, vol. V (dovrà essere studiato limitatamente agli argomenti oggetto del programma: parte I, capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6; parte II, capitoli 1, 2, 3 e 4; per i procedimenti speciali: parte III, capitoli 5 e 6; in relazione ai metodi alternativi di risoluzione delle controversie: parte IV, capitolo 1 e 2).

In alternativa: G. BALENA, *Istituzioni di Diritto processuale civile*, Cacucci, Bari 2016⁵, vol. I. *I Principi* e vol. II. *Il processo ordinario* (fino al capitolo XV incluso).

Relativamente alle riforme successive alla data di pubblicazione dei testi, agli studenti saranno indicati materiali integrativi. Indipendentemente dal testo di studio utilizzato, è *obbligatoria* la consultazione di un Codice di procedura civile aggiornato con le riforme più recenti e di un Codice civile.

20301 DIRITTO PENALE I: IUS/17

LUCIANO EUSEBI

2° semestre – 9 CFU

Il corso prenderà in esame, nella prima parte, i criteri attraverso i quali gli ordinamenti giuridici moderni affrontano la questione criminale, con particolare riguardo ai diversi aspetti della prevenzione, alla funzione della pena e alle esigenze di riforma dell'apparato sanzionatorio, del quale sarà offerta una presentazione accurata.

In questo quadro, uno specifico approfondimento sarà dedicato al rapporto tra pensiero teologico ed elaborazioni laiche sulla giustizia penale, anche tenendo conto del confronto con il sistema penale canonico.

La seconda parte del corso avrà per oggetto lo studio della teoria del reato e degli istituti che caratterizzano la c.d. *parte generale* dei codici penali, alla luce dei principi garantistici di rilievo costituzionale. Si evidenzieranno i nessi con la ricerca criminologica e con gli apporti del sapere scientifico. Saranno proposti riferimenti esemplificativi a specifici reati e ad alcune problematiche di carattere biogiuridico.

Il corso sarà riferito specificamente all'ordinamento penale italiano, con alcuni cenni comparatistici e al diritto penale internazionale.

Scopo del medesimo sarà consentire un approccio consapevole alla problematica penale, munito dell'apparato teorico di base necessario per l'interpretazione delle singole norme nonché orientato a obiettivi di giustizia riparativa e riconciliativa, ma anche a un serio intervento sui vantaggi derivanti da reato: secondo una ricostruzione razionale delle esigenze politico-criminali che sappia coniugare, conformemente all'istanza morale e all'impulso evangelico, efficacia ed umanità.

Bibliografia

Presupposta l'importanza fondamentale degli appunti relativi alle lezioni (le quali costituiranno una guida a tutti i temi cardine della materia), dovrà essere utilizzato un manuale di *parte generale*: indicazioni a tal fine e su materiali utilizzabili a supporto della preparazione verranno fornite durante il corso. Dei temi affrontati a lezione sarà consultabile una sintesi per via informatica. È indispensabile la consultazione, secondo testi aggiornati, di tutti le norme citate nel corso.

Andrà altresì svolta una delle seguenti letture:

E. WIESNET, *Pena e retribuzione: la riconciliazione tradita. Sul rapporto fra cristianesimo e pena*, Giuffrè, Milano.

L. EUSEBI, *La Chiesa e il problema della pena. Sulla risposta al negativo come sfida giuridica e teologica*, La Scuola, Brescia.

L. EUSEBI (a cura di), *La funzione della pena: il commiato da Kant e da Hegel*, Giuffrè, Milano.

20302 STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO: IUS/19

MATTEO NACCI

Annuale – 12 CFU

Per il programma cfr. il corso 20302 nella Facoltà di Diritto canonico.

20308 DIRITTO GRECO-ROMANO SEU BIZANTINO

FRANCESCO GIAMMARRESI

2° semestre – 6 CFU

L'origine e lo sviluppo del diritto cd. bizantino sono investigati attraverso le sue tappe salienti, in particolare:

- l'esperienza giuridica romana, che ne costituisce imprescindibile parte integrante;
- le fonti di produzione e di cognizione, a partire dai codici tardoantichi;
- la formazione di una cultura, non soltanto giuridica, romana d'Oriente, dalla fondazione di Costantinopoli fino alla sua caduta nel 1453.

Bibliografia

D. CECCARELLI MOROLLI, *Il diritto dell'Impero Romano d'Oriente. Introduzione alle fonti e ai protagonisti*, Kanonika 21, Roma 2016.

20310 DIRITTO COMUNE: IUS/19

CLAUDIA STORTI
1° semestre – 6 CFU

Alla ricerca dello strato profondo della cultura giuridica europea tra medioevo e età moderna. Nel corso dell'XI secolo, la trasformazione economica, sociale e politica andò di pari passo con il diffondersi di una profonda riflessione culturale sul ruolo del diritto come strumento di ordine nella società e sulla giustizia nell'organizzazione delle strutture di governo e giudiziarie.

In tale contesto, dal diritto civile al diritto canonico, dal diritto privato a quello pubblico, tutta la tradizione altomedievale fu rimessa in discussione al fine di individuare le fonti del diritto utili per la riorganizzazione complessiva della società laica e ecclesiastica e al fine di mettere a punto gli strumenti dell'interpretazione del diritto e della sua applicazione.

Nell'arco compreso tra basso medioevo e inizio dell'età delle codificazioni, il corso percorrerà alcune tappe della storia delle fonti e del pensiero giuridico europeo nella sua origine e sviluppo, tra continuità, discontinuità e nuove prospettive come quelle costituite dall'umanesimo giuridico e dalla scuola culta, giusnaturalismo e razionalismo giuridico, nel contrappunto tra dottrina e prassi, e, nel processo circolare tra fonti del diritto e istituzioni, con il mutare della concezione del potere e delle forme di governo.

Argomenti: riaffermazione del diritto romano; scuola dei Glossatori e dei Commentatori; *communis opinio* e prassi giurisprudenziale; *ius commune* e *iura propria*; formazione del *Corpus iuris canonici*; *utrumque ius*; Umanesimo giuridico, Giusnaturalismo, Razionalismo giuridico; Comune, Impero, Monarchie.

Bibliografia

A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, vol. 1, Giuffrè, Milano 1982 (le parti indicate dal docente).

20312 DIRITTO PRIVATO COMPARATO II: IUS/02

LORENZO CAVALAGLIO
1° semestre – 6 CFU

Per il programma cfr. il corso 20409.

20320 DIRITTO CONCORDATARIO: IUS/11

ANTONELLO BLASI
1° semestre – 6 CFU

Il Corso presenta lo strumento internazionale che utilizza la Chiesa Cattolica per interloquire con gli ordinamenti civili per il perseguimento di valori irrinunciabili degli uomini e per la collaborazione ai fini del bene comune e della tutela della dignità della persona umana. Le attuali relazioni diplomatiche della Chiesa Cattolica con oltre 180 Paesi su duecento permettono di studiare dalla più grande finestra sul mondo aperta da quasi nove secoli, partendo dal (convenzionalmente) primo Concordato tra Chiesa e Impero del 1122.

Lo studio degli accordi vigenti mediante la loro comparazione permette poi di conoscere il loro contenuto che investe la quotidianità sia dei cittadini-fedeli e delle loro formazioni sociali che le loro interazioni giuridiche con gli altri cittadini e gli enti non ecclesiastici. L'attuale proliferazione degli accordi e dei concordati mostra la piena vitalità dell'istituto che tutela gli interessi della Santa Sede e contemporaneamente diventa esempio per le altre confessioni religiose di salvaguardia della libertà religiosa e dei valori universali condivisi.

Sono prese in esame pertanto le tematiche internazionaliste, con riferimento ai rapporti tra la Chiesa e la comunità internazionale nonché le ragioni storiche ed attuali dell'impegno della Chiesa nella comunità internazionale.

Altre tematiche del programma: Ordinamenti giuridici: pluralismo, relazioni e interazioni; tipi di relazioni Chiesa-Comunità civile; l'attività della Santa Sede con la comunità internazionale; la diplomazia vaticana; uno strumento di valori: il Concordato; la nascita di un accordo: iter procedimentale; i Concordati nella storia (1122-1800; 1801-2017) e nel diritto: natura, forma e funzione; accordi e concordati vigenti: principi comuni; accordi e concordati vigenti: gli istituti giuridici; concordati europei, asiatici, africani, americani.

Ampia bibliografia di approfondimento sarà fornita dal docente durante le lezioni. I testi consigliati per l'esame sono di seguito riportati. La peculiarità è costituita da un costante, brillante ed intenso dialogo didattico studenti-docente durante le lezioni, vista anche la molteplicità dei Paesi rappresentati dal corpo studentesco.

Le lezioni sono frontali, integrate, all'occorrenza, da supporti visivo-mediatici. Per i frequentanti saranno individuate modalità di partecipazione attiva come l'analisi e la discussione di accordi ed altre relazioni intercorrenti tra il proprio paese di appartenenza e la Chiesa Cattolica con la stesura conseguente di un *short-work* che concorrerà alla valutazione finale. È prevista la possibilità di partecipazione di esperti ospiti, una volta approvati dall'autorità competente ed eventualmente la possibilità di recarsi in altre sedi per partecipare a incontri sui temi trattati (presso ambasciate, altre sedi universitarie, centri di ricerca, presso organismi dello Stato Città del Vaticano, istituzioni nazionali e internazionali, etc.). Il tutto nell'ambito delle autorizzazioni che saranno richieste dal docente preventivamente e comunicate agli studenti tempestivamente.

Bibliografia

- J. MARTIN DE AGAR, *Raccolta di concordati, 1950-1999 e I concordati dal 2001 al 2009*, LEV 2010.
A. LICASTRO, *Il diritto statale delle religioni nei paesi dell'Unione Europea*, Giuffrè, Milano 2012.
A. SERRA, *Relazioni Stato-Chiesa e cultura politica nei Paesi a tradizione cattolica: Italia, Spagna e Polonia*, Altrimedia Edizioni, 2012.
R. MINNERATH, *L'Église catholique face aux États. Deux siècles de pratique concordataire, 1801-2010*, Les Éditions du Cerf, Paris 2012.
J. M. VAZQUEZ, *Los concordatos: pasado y futuro*, ed. Comares, Granada 2004.
AA. VV., *Annali 2002-2004*, a cura di G. DALLA TORRE, Giappichelli, Torino 2004.
G. BARBERINI, *Chiesa e Santa Sede nell'ordinamento internazionale*, Giappichelli, Torino 2003.

20323 DIRITTO PROCESSUALE CIVILE II: IUS/15

LEO PICCININNI

1° semestre – 6 CFU

Il Corso ha l'obiettivo di completare lo studio del processo in materia civile, iniziato dallo studente con il corso di Diritto processuale civile I.

A tal fine esso si propone, anzitutto, di affrontare la tematica delle impugnazioni, sia in generale che con riferimento alla disciplina dei singoli mezzi di impugnazione ammessi avverso le sentenze dei giudici civili (appello, ricorso per cassazione, revocazione, opposizione di terzo).

Viene inoltre approfondita l'analisi delle diverse tipologie di procedimenti civili speciali a cognizione sommaria (decisori, cautelari e camerali), previsti dal codice di procedura civile o dalla legislazione speciale, e delle loro peculiarità funzionali e strutturali.

Particolare attenzione viene riservata anche alla giustizia arbitrale, alternativa alla tutela giurisdizionale cognitiva statale.

Da ultimo, viene affrontato lo studio dell'esecuzione forzata, in tutte le sue articolazioni, quale forma di tutela giurisdizionale indispensabile per la effettiva realizzazione dei diritti.

Bibliografia

C. PUNZI, *Il processo civile, Sistema e problematiche*, volumi II (limitatamente ai capitoli 6, 7, 8, 9 e 10), III, IV, Giappichelli, Torino 2010²; nonché volume V (*Le riforme del quinquennio 2010-2014*), Giappichelli, Torino 2015, limitatamente alle parti e ai capitoli di seguito indicati: parte II, capitoli I, VI e VII; parti III, IV e V per intero.

Oppure:

G. BALENA, *Istituzioni di diritto processuale civile*, volume III, Cacucci editore, Bari 2016⁴, parte I, cap. I, parr. 6 e 7, e cap. II, parr. 27, 28 e 29; parti II, III, IV e V integralmente.

È indispensabile la consultazione di un codice di procedura civile aggiornato e completo della legislazione speciale.

20325 DIRITTO PENALE II: IUS/17

LUCIANO EUSEBI

2° semestre – 6 CFU

L'insegnamento specialistico di diritto penale intende consolidare le nozioni fondamentali della materia – già acquisite nello studio della *parte generale* – mediante l'analisi dei singoli reati, svolta con specifico riferimento al sistema penale italiano.

Il corso non considererà in via esclusiva l'uno o l'altro tra i vari ambiti dell'intervento penale, bensì proporrà lo studio di reati significativi riferibili a diversi settori della c.d. *parte speciale* del codice penale e del diritto penale economico complementare, anche con riguardo all'elaborazione giurisprudenziale.

Rispetto alla pura esegesi dei diversi reati, il corso privilegerà, pertanto, l'acquisizione di una seria metodologia intesa all'inquadramento sistematico delle fattispecie criminose e alla valutazione critica delle scelte politico-criminali, tale da risultare utilizzabile nel futuro da parte dello studente in riferimento all'intera materia penale e all'evoluzione del quadro normativo.

Specifica attenzione sarà dedicata ai profili concernenti le sanzioni.

Bibliografia

Date le caratteristiche del corso, riferito a più settori dell'intervento penale, risulteranno fondamentali gli appunti delle lezioni, che potranno consentire una preparazione progressiva del colloquio d'esame. Durante il corso verranno fornite indicazioni circa la consultazione di commentari, manuali o altri contributi, nonché di sentenze particolarmente significative.

È richiesta la padronanza delle norme aggiornate relative a tutti i reati presi in esame. Si raccomandano i collegamenti con la *parte generale*.

Dei temi affrontati a lezione sarà consultabile una sintesi per via informatica.

20326 DIRITTO PROCESSUALE PENALE I: IUS/16

CHIARA ARIANO

1° semestre – 6 CFU

Il corso ha ad oggetto lo studio critico del procedimento penale, quale strumento di accertamento del reato, della responsabilità del suo autore e di applicazione ed esecuzione della relativa sanzione (pena e/o misura di sicurezza). Nella prima parte verranno affrontati, in particolare, i seguenti argomenti: la norma processuale penale (specie sotto il profilo delle fonti costituzionali ed internazionali) e i principi generali del processo penale; i modelli processuali penali (inquisitorio, accusatorio, misto); i soggetti e le parti del procedimento penale: giudice, pubblico ministero, polizia giudiziaria, imputato e persona sottoposta ad indagini, parte civile, responsabile civile e civilmente obbligato per la pena pecuniaria, persona offesa dal reato e querelante, difensore; gli atti processuali penali; la prova; le misure cautelari.

La metodologia del corso sarà orientata a fornire allo studente, oltre le nozioni di base del procedimento penale, gli strumenti esegetici, dogmatici e politico-criminali essenziali ad una corretta interpretazione dei testi normativi e giurisprudenziali di riferimento.

Bibliografia

P. TONINI, *Manuale di procedura penale*, Giuffrè, Milano 2017, o comunque ultima edizione (con esclusivo riferimento agli argomenti sopra indicati).

A. GIARDA - G. SPANGHER (a cura di), *Codice di procedura penale commentato*, IPSOA, Milano 2017.

C. ARIANO, *L'ordinamento penitenziario italiano. Storia ed evoluzione*. Lateran University Press, Città del Vaticano 2018.

20327 DIRITTO PROCESSUALE PENALE II: IUS/16

CHIARA ARIANO

2° semestre – 6 CFU

Il corso, che segue e completa il programma di Diritto processuale penale I, affronta, in particolare, i seguenti argomenti: le indagini preliminari; l'udienza preliminare; i procedimenti speciali; il giudizio ordinario di cognizione nelle sue varie fasi; la specificità del procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica.

Particolare attenzione sarà poi dedicata allo studio delle impugnazioni nella loro disciplina generale e nella loro tipologia specifica: appello, ricorso per cassazione, revisione, ricorso straordinario per cassazione.

La parte conclusiva del corso avrà ad oggetto il giudicato penale e i suoi effetti, con particolare riguardo ai rapporti tra il giudizio penale e i giudizi civile, amministrativo e disciplinare, e la fase dell'esecuzione penale.

La metodologia del corso sarà orientata a fornire allo studente, oltre le nozioni di base del procedimento penale, gli strumenti esegetici, dogmatici e politico-criminali essenziali ad una corretta interpretazione dei testi normativi e giurisprudenziali di riferimento.

Bibliografia

Cfr. il corso 20326.

20401 FILOSOFIA DEL DIRITTO: IUS/20

ANTONIO IACCARINO

1° semestre – 9 CFU

Lo scopo del corso è di fornire allo studente gli strumenti metodologici, storici e teorici per l'analisi delle principali categorie del pensiero giuridico: giustizia, diritto, etica, politica, giusnaturalismo, giuspositivismo, ordinamento giuridico, giurisdizione, processo, sanzione penale, obiezione di coscienza. All'attenzione per l'evoluzione storica del pensiero giuridico, il corso abbina la presentazione delle linee e delle tendenze attuali della discussione giusfilosofica, al fine di permettere l'acquisizione di una buona capacità critica di fronte alle principali problematiche poste dal diritto vigente.

Bibliografia

F. VIOLA - G. ZACCARIA, *Le ragioni del diritto*, Bologna 2017.

Lecture obbligatorie

A. IACCARINO, *Verità e giustizia. Per un'ontologia del pluralismo*, Città Nuova, Roma 2008.

L. EUSEBI (cur.), *Una giustizia diversa. Il modello riparativo e la questione penale*, Vita e Pensiero, Milano 2015.

20403 ECONOMIA POLITICA: SECS-P/01

PAOLO CERUZZI

Annuale – 9 CFU

Il corso si propone di offrire un'introduzione ai principi base della scienza economica e di trasmettere agli studenti adeguate competenze necessarie per una loro consapevole partecipazione alla vita socio-economica.

Sono oggetto di studio i seguenti argomenti:

- le basi dell'economia;
- elementi fondamentali di domanda e offerta;
- l'elasticità e le sue applicazioni;
- le scelte del consumatore;
- equilibrio nei mercati concorrenziali;
- mercati, efficienza e benessere;
- economia nel settore pubblico;
- esternalità e fallimento del mercato;
- il monopolio;
- la concorrenza monopolistica;
- oligopolio e teoria dei giochi;
- i mercati dei fattori di produzione;
- la disuguaglianza;
- lo scambio;
- introduzione alla macroeconomia e contabilità nazionale;
- l'economia reale nel lungo periodo;
- la disoccupazione;
- tassi d'interesse, moneta e prezzi nel lungo periodo;
- gli strumenti di base della finanza;
- il sistema monetario;

- l'inflazione;
- Keynes e il modello IS-LM;
- domanda e offerta aggregata;
- macroeconomia internazionale.

Non sono richieste conoscenze particolari di matematica.

Nel corso dell'anno verranno svolte delle esercitazioni in aula utili e propedeutiche alla preparazione dell'esame.

Bibliografia

N. GREGORY MANKIW- M. P. TAYLOR, *Principi di economia*, Zanichelli editore, Bologna, 2015, sesta ed.

20404 DIRITTO INTERNAZIONALE: IUS/13

VINCENZO BUONOMO

Annuale – 9 CFU

Parte generale: precisazioni terminologiche e fondamento del diritto internazionale; le funzioni di produzione, accertamento ed attuazione coattiva del diritto internazionale; i soggetti a base territoriale e a base funzionale; le fonti e i procedimenti nomo-genetici; i rapporti tra diritto internazionale e il diritto interno; l'accertamento del diritto nelle controversie internazionali, mediante accordo, processo arbitrale, processo giudiziario; la realizzazione coercitiva del diritto con riferimento all'autotutela nelle sue diverse forme. Rapporti tra diritto internazionale e diritto canonico con riferimento alla Santa Sede ed alla sua presenza nella Comunità e nell'ordinamento internazionale.

Parte speciale: il processo di istituzionalizzazione della Comunità internazionale e le relazioni tra l'organizzazione internazionale e il diritto internazionale; la natura delle Organizzazioni intergovernative; l'ONU e il Sistema delle Nazioni Unite; la produzione di principi e regole fondamentali e lo sviluppo progressivo del diritto internazionale.

Bibliografia

A. CASSESE, *Diritto Internazionale*, Il Mulino, Bologna 2017.

B. CONFORTI, *Diritto Internazionale*, Edizioni Scientifiche, Napoli 2014.

B. CONFORTI - C. FOCARELLI, *Le Nazioni Unite*, Cedam, Padova 2017.

J. CRAWFORD, *Brownlie's Principles of Public International Law*, Oxford University Press, Oxford 2012.

R. MONACO - C. CURTI GIALDINO, *Manuale di diritto internazionale pubblico*, UTET Giuridica, Torino 2009.

T. BALLARINO, *Diritto internazionale pubblico*, CEDAM, Padova 2014.

V. BUONOMO, *The Holy See in the Contemporary International Community: a Juridical Approach According to the International Law and Practice*, in *Civitas et Justitia* II (2004), 7-40.

V. BUONOMO, *Vatican*, in G. ROBBERS (ed.), *Encyclopedia of World Constitutions*, Vol. 3, New York 2007, 1035-1043.

V. BUONOMO, *The Holy See in the Contemporary International Community: a Juridical Approach According to the International Law and Practice*, in *Civitas et Justitia* II (2004), 7-40.

V. BUONOMO, *Vatican*, in G. ROBBERS (ed.), *Encyclopedia of World Constitutions*, Vol. 3, New York 2007, 1035-1043.

20406 DIRITTO DEL LAVORO: IUS/07

PASQUALE PASSALACQUA

Annuale – 12 CFU

Il corso si articola in due parti distinte, una relativa al Diritto del lavoro nazionale e una relativa alla dimensione sociale europea.

Nella prima parte verrà affrontata l'analisi della disciplina del rapporto di lavoro – subordinato, autonomo e coordinato nell'impresa nei suoi profili individuali e collettivi.

Nella seconda parte si procederà, invece, alla ricostruzione della dimensione sociale europea nei suoi aspetti giuridici.

Bibliografia

R. DEL PUNTA, *Diritto del lavoro*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

M. ROCCELLA - T. TREU, *Diritto del lavoro della comunità europea*, CEDAM, Padova, ultima edizione.

20409 DIRITTO PRIVATO COMPARATO: IUS02

LORENZO CAVALAGLIO

1° semestre – 6 CFU

Il corso intende offrire una generale prospettiva sull'evoluzione e sul funzionamento del diritto privato nella tradizione giuridica occidentale, attraverso l'analisi e il confronto delle esperienze di *Civil Law* e di *Common Law*. A tal fine verranno esaminati la proprietà e i diritti reali, i contratti e il diritto delle successioni nella prospettiva delle reciproche influenze dovute alla circolazione dei modelli e delle prassi, così da favorire un approccio coordinato ai diversi istituti, non limitato agli specifici ordinamenti di appartenenza. Si proporrà quindi l'approfondimento in ottica storica e comparatistica della destinazione patrimoniale, con specifica analisi del ruolo avuto dal diritto canonico nella nascita e nello sviluppo della fondazione e del *trust*.

Bibliografia

G. ALPA - M.J. BONELL - D. CORAPI - L. MOCCIA - V. ZENO-ZENCOVICH - A. ZOPPINI, *Diritto privato comparato. Istituti e problemi*, Laterza, Roma-Bari 2016, limitatamente alle parti seguenti: capitolo 2 (Il modello inglese di proprietà), pp. 45-164; 3 (Lineamenti di diritto contrattuale), pp. 165-228; 5 (Le successioni nel diritto comparato), pp. 417-436.

L. CAVALAGLIO, *La fondazione fiduciaria. Struttura e funzione della destinazione patrimoniale*, Cedam, Padova 2017, limitatamente alle pp. 50-76; 103-174.

20410 DIRITTO ROMANO: IUS/18

FRANCESCO GIAMMARRESI

2° semestre – 6 CFU

Il corso offre l'opportunità di approfondire le conoscenze già acquisite nei precedenti insegnamenti romanistici (Istituzioni di diritto romano e Storia del diritto romano), con lo scopo di suscitare interesse per la ricerca nell'ambito delle stesse discipline romanistiche e storico-giuridiche. Il corso si articola in due parti: la prima, caratterizzata da un approccio diretto alle fonti del diritto romano, verterà sulla lettura esegetica di alcuni titoli del libro I dei *Digesta* di Giustiniano, laddove vengono affrontati concetti fondamentali come *ius* (*publicum* e *privatum*, *naturale*, *civile*, *gentium*), *res publica*, *populus*, *civitas*, *homines*, *libertas*, *universitates*. La seconda parte, con una peculiare prospettiva interdisciplinare, sarà dedicata all'approfondimento di alcuni temi d'interesse comune al diritto civile e al diritto canonico, mettendo in luce come i principali istituti giuridici vigenti trovino il loro fondamento nell'esperienza giuridica romana.

Bibliografia

L. DE GIOVANNI, *Diritto e storia: la tardo antichità*, Satura editrice, Napoli 2015.

Materiali didattici messi a disposizione dal docente.

20411 DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA: IUS/14

VINCENZO BUONOMO

Annuale – 9 CFU

Parte generale: Lo sviluppo storico dell'integrazione europea; dalle Comunità all'Unione Europea; le prospettive dei Trattati di Lisbona. L'Unione Europea: profili istituzionali, assetti strutturali e funzionali; il regime di tutela giurisdizionale e il ruolo della Corte di Giustizia. Armonizzazione e comunitarizzazione: rapporti fra ordinamenti statali e ordinamento comunitario. Le relazioni esterne; le politiche dell'Unione.

Parte speciale: I diritti fondamentali della persona nella normativa dell'Unione Europea; il rapporto tra il diritto UE e gli ordinamenti degli Stati membri: profili comparatistici, con particolare riguardo all'attività della CGCE e delle Corti costituzionali; le prospettive dell'integrazione nell'unione economica e nell'unione monetaria. Il principio di sussidiarietà, il principio di proporzionalità e l'*acquis* comunitario. La cittadinanza europea. L'allargamento del numero degli Stati membri. La Chiesa cattolica e la Santa Sede di fronte al processo dell'integrazione europea. Il ruolo degli Episcopati: il CCEE e la COMECE. L'azione politica e la presenza diplomatica della Santa Sede.

Bibliografia

Trattato sull'Unione Europea e Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

U. DRAETTA - N. PARISI, *Elementi di diritto dell'Unione europea. Parte speciale*, Giuffrè, Milano 2010.

G. TESAURO, *Manuale di diritto dell'Unione Europea*, Cedam, Padova 2012.

U. VILLANI, *Istituzioni di diritto dell'Unione Europea*, Cacucci, Bari 2017.

20412 DIRITTO CANONICO: IUS/11

MICHELE RIONDINO

1° semestre – 12 CFU

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti validi strumenti per un ampliamento degli orizzonti giuridici, presentando l'ordinamento della Chiesa come modello di governo universale, in grado di affrontare le moderne sfide di una società plurale e complessa. Dopo aver illustrato i fondamenti generali dell'ordinamento canonico, le lezioni si concentreranno sullo studio del Codice del 1983 con una particolare attenzione alla figura del fedele, alla dimensione giuridica del matrimonio e della famiglia e, da ultimo, al sistema sanzionatorio nella Chiesa.

Bibliografia

M. J. ARROBA CONDE - M. RIONDINO, *Introduzione al diritto canonico*, Milano 2017².

M. RIONDINO, *Giustizia riparativa e mediazione nel diritto penale canonico*, Città del Vaticano 2012².

20414 ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE: IUS/13

VINCENZO BUONOMO

Annuale – 6 CFU

Parte generale: I processi d'integrazione tra Stati per *aree geo-politiche*; i sistemi di tutela dei diritti umani presenti nelle differenti aree e i meccanismi di protezione; le Corti regionali per la protezione dei diritti umani.

Parte speciale: La codificazione e lo sviluppo progressivo del diritto internazionale di fonte multilaterale; il *diritto dei conflitti armati* e il *diritto internazionale umanitario*; il *diritto internazionale penale*; il *diritto internazionale dell'ambiente*.

Bibliografia

V. BUONOMO, *Il diritto della Comunità Internazionale. Principi e regole per la governance globale*, Lateran University Press, Città del Vaticano, 2a ed..

V. BUONOMO - A. CAPECCHI, *L'Europa e la dignità dell'uomo*, Città Nuova, Roma 2014.

20418 MEDICINA LEGALE E DEL LAVORO: MED/43

ENRICO MEI

Annuale – 8 CFU

Il corso affronta lo studio sistematico della medicina legale classica: tratta altresì temi inerenti la medicina del lavoro di squisito interesse medico-assicurativo e penalistico. Una particolare attenzione viene riservata alla disamina di emergenti questioni inerenti la psicopatologia forense, la deontologia e la responsabilità professionale medica, la sicurezza dei lavoratori.

Il programma ha per oggetto i seguenti argomenti:

- Definizione, sistematica e finalità della materia.
- Il rapporto di causalità in medicina legale.
- La tanatologia forense e le indagini necroscopiche medico-legali.
- Il sopralluogo giudiziario.
- La lesività medico-legale.
- Elementi di genetica forense.
- La psicopatologia forense.
- I problemi medico-legali del diritto penale: i delitti contro l'incolumità personale, i delitti contro la vita, i delitti sessuali.
- Lo Stalking, Il Grooming.
- La capacità civile. Il matrimonio e la filiazione.
- Il danno alla persona in responsabilità civile.
- Deontologia medica. Responsabilità professionale.
- Problemi medico-legali del diritto previdenziale ed assicurativo.
- Il Mobbing.
- Legislazione di assistenza sanitaria e sociale. Cenni di pensionistica privilegiata.
- La medicina del lavoro: definizione, finalità della disciplina.
- La protezione e la prevenzione sul lavoro: aspetti normativi e metodologici. Le malattie da lavoro.

Bibliografia

- E. MEI, *Medicina legale e delle assicurazioni*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2014.
E. MEI, *Criminologia e psichiatria forense*, Società Editrice Universo, Roma 2016.

20422 DIRITTO INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI: IUS/13

VINCENZO BUONOMO

1° semestre – 6 CFU

Il corso tratta gli aspetti particolarmente problematici riguardanti la tutela internazionale dei diritti umani, partendo dall'approfondire i sistemi di protezione e promozione dei diritti umani operanti a livello internazionale, sia universale che regionale. Si esamineranno in particolare: il ruolo del Consiglio dei Diritti Umani dell'ONU e del suo *Advisory Committee*; le procedure e le decisioni degli organi delle convenzioni (*Treaty Bodies*); gli atti normativi e la prassi delle Organizzazioni intergovernative regionali (Consiglio d'Europa, Organizzazione degli Stati Americani, Unione Africana, Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, Unione Europea); la giurisprudenza delle Corti internazionali e i loro effetti negli ordinamenti interni.

Bibliografia

- V. BUONOMO, *I diritti umani nelle relazioni internazionali*, II ed., Lateran University Press.
U. VILLANI, *Dalla Dichiarazione Universale alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo*, Cacucci, Bari 2015.
V. BUONOMO - A. CAPECCHI, *L'Europa e la dignità dell'uomo*, Città Nuova, Roma 2014.

20423 MEDICINA SOCIALE: MED/43

ENRICO MEI

2° semestre – 6 CFU

La medicina sociale stabilisce i rapporti fra l'individuo, la collettività e la salute. Già definita "medicina politica", si pone il fine, soprattutto attraverso la prevenzione, anche multidisciplinare delle cause morbose, di assicurare il benessere fisico, psichico e sociale del cittadino. I principi della disciplina trovano il presupposto fondativo nella Carta costituzionale e nelle leggi di Sanità pubblica; la relativa attuazione dipende dagli interventi statali, ma anche dai rapporti tra Enti ed Istituti di previdenza ed assicurazione: un peso non trascurabile assume ormai il Sistema Welfare Mix. I singoli Stati europei, gli Stati Uniti d'America, pur nell'obiettivo comune di offrire salute ai cittadini, si affidano a diversi modelli di Sanità.

Il programma è il seguente:

- I diritti umani e il diritto alla salute nella normativa internazionale.
- I Sistemi sanitari in Europa e negli Stati Uniti d'America.
- Il Welfare State.
- Medicina sociale: definizione, campo d'azione, finalità.
- Metodologia e tecniche d'indagine medico-sociali. Epidemiologia.
- Concetto di "malattia sociale".
- La medicina preventiva e sociale negli ambienti di lavoro.
- Le malattie sociali dell'età infantile-giovanile, dell'età adulta, della senescenza.
- Alcolismo, tabagismo e tossicodipendenze.
- La sinistrosità stradale.
- Atto medico e facoltà di curare. Aspetti etici, deontologici, giuridici.
- Il Servizio sanitario nazionale.
- La tutela della gravidanza e della maternità.
- Medicina sociale e Protezione civile.

Bibliografia

E. MEI, *Medicina sociale*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2013.

20426 CHILDREN'S RIGHTS: IUS/17

MICHELE RIONDINO

2° semestre – 6 CFU

The course aims to deepen the legal position of the child as an independent subject and holder of subjective rights. This will be done by privileging the comparative perspective along with the protection of the legitimate and best interests, according to the UN Convention of the Rights of the Child.

Particular attention will also be paid to the child as author and victim of crimes, both in international and Italian legislation, to the right to education, to the centrality of the interests of the child in separation and divorce procedures and to the national and international rules on adoption.

P.S. The students who intend to attend the course require real interest in the subject and a good level of English.

Bibliografia

The updated bibliographic references will be provided during the course.

20429 ANGLO-AMERICAN LAW

GIORGIO RESTA

2° semestre – 6 CFU

The course is aimed at providing a comparative introduction to the Anglo-American legal experience. It will not only focus on the general characters of the common law tradition, since on the one hand it will also deal with so-called mixed jurisdictions, such as Quebec, and on the other hand it will take into account the encounter between Western law and the aboriginal traditions in North America. In particular, it will first sketch the historical development of English law and highlight the impact of the modern reforms on the contemporary structure of the English legal system (introducing also to the constitutional issues raised by the Brexit referendum); then, it will deepen the characters of the US legal system, by analyzing the basic structure of the US constitution, the federalist model, the judicial process and the features of modern American legal culture. Finally, it will provide a short introduction to Canadian law (with particular reference to bilingualism and bijuralism) and to the important issues raised by the encounter between Western law and aboriginal traditions in North America. The overall aim is to provide, on a comparative basis, an overview of the richness and internal variety of the Anglo-American tradition. Among the topics that will be studied are the following:

- The forms of action in early English law and their long-term impact on the mentality of English lawyers
- Common law v. equity
- The rule of law
- Stare decisis and the judicial reforms
- Statutory interpretation and the Human Rights Act
- Brexit and the notion of an English Constitution
- The US federalism and its impact on substantial law
- Marbury v Madison and the birth of judicial review
- The idea of ‘adversarial legalism’
- The judicial process
- The jury
- The Supreme Court and its impact on US law
- The law schools
- American legal culture: from formalism to legal realism to law &.
- Canadian federalism and the logic of bijuralism
- Western law and beyond in North America: the encounter with Aboriginal law
- Legal transplants in the Anglo-American world

Bibliografia

P. ATIYAH - R. SUMMERS, *Form and Substance in Anglo-American Law*, Oxford University Press, 1987.
 T. HONORÉ, *About Law. An Introduction*, Oxford University Press, 1996.
 R.A. KAGAN, *Adversarial Legalism. The American Way of Law*, Harvard University Press, 2003.
 P.H. GLENN, *Legal Traditions of the World. Sustainable Diversity in Law*, Oxford University Press, 2014.
 W. BURNHAM, *Introduction to the Law and Legal System of the United States*, West, 2016.

20430 LAW AND ECONOMICS

MANUELA MELINA
 1° semestre – 6 CFU

The course introduces students to economic analysis of law.

It explains how law and economics attempts to determine efficient legal rules that can provide the greatest good to the greatest number of people.

It focuses on the following topics: property, contracts, torts, criminal law and litigation.

Bibliografia

A. MITCHELL POLINSKY, *Law and Economics*, Fourth edition Aspen Coursebook Series
 Wolters Kluwer, Law & Business.

20502 DIRITTO ECCLESIASTICO: IUS/11

ANTONELLO BLASI
 1° semestre – 6 CFU

Il Corso presenta la tutela del fenomeno religioso da parte degli ordinamenti civili sia sotto il profilo istituzionale (diritto costituzionale) sia nella quotidianità delle relazioni privatistiche; la pluralità dei sistemi di relazioni tra gli Stati e le confessioni religiose implica l’analisi di situazioni spazio/temporali che possono avvicinarsi nello stesso paese creando situazioni diverse e talvolta concorrenti.

La negoziazione legislativa pattizia viene attuata attraverso concordati, accordi, patti, convenzioni ed intese; tutti atti che oggi devono confrontarsi con una giurisprudenza interpretativo-innovatrice sia di matrice costituzionale che europea.

Il pluralismo religioso e il multiculturalismo culturale sono risorse di civiltà a garanzia della libertà religiosa se rettamente intese e rette da una stretta collaborazione paritetica tra le religioni e gli ordinamenti civili.

La regolamentazione della libertà religiosa nelle fonti del diritto ecclesiastico dà la misura del “grado di libertà” di ogni paese che garantisce, o meno, la libertà del cittadino di aderire - ma anche di abbandonare senza sanzioni - una confessione religiosa o un movimento religioso alternativo. La nozione di confessione religiosa diventa così il nucleo di libertà individuale primario tutelato dalle agenzie di diritto civile nelle loro diverse articolazioni privatistiche, commerciali, e pubbliche, costituzionali e internazionali.

Il diritto ecclesiastico italiano è approfondito nella tripartizione temporale 1848-1929, 1929-1984 e 1984-2017. L'ultimo periodo prende in esame lo studio anche delle Intese stipulate con le confessioni religiose acattoliche.

Per quanto riguarda l'esame delle relazioni tra l'Italia e la Chiesa Cattolica l'analisi non può prescindere dalla riforma in atto degli organismi della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano.

Le lezioni sono frontali e integrate, laddove opportuno, da supporti visivo-mediatici. Con i frequentanti saranno individuate modalità di partecipazione attiva come l'analisi e la discussione di temi di attualità normativa o giurisprudenziale con la stesura conseguente di un *short-work* che concorrerà alla valutazione finale.

È prevista la possibilità di partecipazione di esperti ospiti ed eventualmente la possibilità di recarsi in altre sedi per partecipare a incontri sui temi trattati (presso ambasciate, altre sedi universitarie, centri di ricerca, presso organismi dello Stato Città del Vaticano, istituzioni nazionali e internazionali, etc.). Il tutto nell'ambito delle autorizzazioni che saranno richieste dal docente preventivamente e comunicate al rappresentante degli studenti del corso.

Bibliografia

G. BARBERINI - M. CANONICO, *Fonti normative di diritto ecclesiastico*, Giappichelli ultima ed.

G. DALLA TORRE, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, ultima edizione.

A. BLASI, *Prontuario di Diritto Ecclesiastico Italiano*, Eurolink, 2013.

M. LUGLI, *Elementi di diritto ecclesiastico europeo*, Giappichelli, 2012.

M. BLASI, *Manuale degli enti ecclesiastici*, Buffetti, 2009.

20507 DIRITTO MUSULMANO DEI PAESI ISLAMICI: IUS/02

MARCELLUS OKENWA UDUGBOR

1° semestre – 6 CFU

A. *shari'a e fiqh*; qualificazioni del diritto islamico

- le cinque categorie di azioni umani
- le fonti del diritto islamico: *Corano, sunna, ijma', qiyas, 'urf, 'ada, qanun* e altri criteri sussidiari
- le scuole giuridiche scomparse; le quattro scuole giuridiche sunnite; le scuole *shi'ite (zayditi, imamiti, isma'iliti)*
- la scuola *zahirita*; la scuola (*kharijita*) *ibadita*; letteratura del *hadith*; letteratura degli artefici giuridici (*hiyal*)
- sovranità e potere; la *Umma Islamiyya* e la nascita degli Stati nazionali

B. Il diritto costituzionale islamico

- *shura* e democrazia
- il regime giuridico delle minoranze non islamiche - loro tolleranza, libertà giuridica e capacità d'agire

C. Diritto di famiglia

- il significato sociale e religioso del matrimonio
- la condizione della donna nell'islam
- la proprietà nel diritto islamico
- il diritto ereditario islamico: norme coraniche; diritto ereditario delle scuole *sunnite (hanafita, malikita, shafi'ita e hanbalita)* e delle scuole non *sunnite (zaydita, isma'ilita, imamita, zahirita e ibadita)*
- il diritto processuale islamico
- il diritto penale islamico.

Bibliografia

M. OKENWA UDUGBOR, *Diritto Musulmano*, LUP, Città del Vaticano 2010.

20535 DIRITTO AMMINISTRATIVO II: IUS/10

CINTHIA PINOTTI

2° semestre – 6 CFU

Il corso, per il quale è richiesta da parte degli studenti la conoscenza degli istituti e nozioni fondamentali del diritto amministrativo, avrà ad oggetto il sistema di giustizia amministrativa con la finalità di studiare la problematica del principio di legalità e la tutela giurisdizionale contro gli atti della pubblica amministrazione, con particolare riguardo anche al ruolo del giudice nella formazione dei principi del diritto amministrativo.

Nella prima parte del corso, partendo dalle patologie nell'esercizio della funzione amministrativa e dei vizi di legittimità, si approfondirà l'evoluzione del sistema di garanzie a tutela delle situazioni giuridiche soggettive dei singoli (rimedi amministrativi e rimedi giurisdizionali e reciproche relazioni).

Dapprima verrà analizzato il sistema dei rimedi amministrativi (natura, funzione, tipologia); a seguire si studieranno la disciplina costituzionale della tutela giurisdizionale (artt. 24 comma 1, 25 comma 1 e 2, 28; 101; 102; 103; 111, comma 1, 2, 6 e 8; 113), i limiti della giurisdizione, il riparto tra giudice ordinario e giudice amministrativo e le azioni esperibili nei confronti della P.A. (tutela caducatoria e risarcitoria).

Si passerà poi all'analisi approfondita degli istituti della giurisdizione amministrativa (di legittimità, esclusiva e di merito).

Da ultimo si studierà il processo amministrativo alla luce del codice del processo amministrativo (d.lgs. 2 luglio 2010 n. 104 aggiornato al 10 aprile 2013) le parti, il giudice, il ricorso, l'istruzione probatoria, la fase cautelare, la fase decisoria, i mezzi di gravame (appello, revocazione, ricorso per Cassazione per motivi di giurisdizione, opposizione di terzo), giudicato ed esecuzione.

La seconda parte del corso, di carattere pratico, avrà a oggetto l'esame e lo studio di casi di giurisprudenza collegati ai temi affrontati nella parte teorica.

Bibliografia

C. PINOTTI, *Giustizia amministrativa*, LUP, Città del Vaticano 2009.

A. TRAVI, *Lezioni di giustizia amministrativa*, Giappichelli, 2012.

20548 LEGAL ENGLISH: LIN/12

ANNE WHITTINGTON MONCKTON

2° semestre – 6 CFU

The aim of this course is to provide a working knowledge of essential terminology used in the common law system. Within this context, the main focus is commercial law (company law, contract law, intellectual property) with attention given to the practical aspects involved: advising clients, preparing documents and correspondence.

Part 1:

“General Terminology”: Introduction to essential terminology used in the Common Law system, with specific reference to legal categories and concepts; types of courts, their function, mechanism, and personnel.

Part 2:

“Company Law Terminology”: types of business units: companies, partnerships etc.; the preparation of documentation required for the formation of a company; terminology relating to Corporate Governance, Company capitalization and company transformation.

“Case studies” and exercises involving the use of legal terminology, both written and spoken, for the purposes of:

- preparation of documents and company correspondence;
- explaining legal procedures and aspects;
- summarising and expressing opinions.

Part 3

“Contract Law Terminology”: Various types of contracts (for example, “Sale of Goods”, “Escrow Agreement”); contract formation; structure of commercial contracts; standard clauses; remedies, defences, damages; assignment and third party rights; analysis and drafting of contracts.

Part 4

“Intellectual Property”: general terminology and application. “Case study”.

Bibliography

A. KROIS-LINDNER, *International Legal English*, Cambridge University Press, 2011.

H. CALLANAN - L. EDWARDS, *Absolute Legal English*, 2010.

F. DE FRANCHIS, *Dizionario Giuridico - Law Dictionary*, Giuffrè Editore, Milano 1984.

20567 DIRITTO DELLO STATO DELLA CITTÀ DEL VATICANO: IUS/02

GIORGIO CORBELLINI

2° semestre – 6 CFU

Il corso si propone di illustrare l'origine, gli elementi costitutivi e le caratteristiche dello Stato della Città del Vaticano, gli organi dello Stato ed i loro poteri, la natura dell'ordinamento giuridico, il sistema delle fonti del diritto, il diritto amministrativo e il diritto del lavoro.

Punto di partenza storico-giuridico è il Trattato Lateranense. Seguirà la presentazione degli elementi costitutivi e delle caratteristiche specifiche dello SCV. Verranno illustrati la natura dell'ordinamento giuridico e il sistema delle fonti del diritto. Verrà richiamata anche qualche idea circa lo SCV nell'ambito internazionale. Saranno presentati:

- 1) gli organi dello Stato deputati all'esercizio del *potere legislativo* e di quello *esecutivo*;
- 2) l'ordinamento giudiziario e gli organi deputati all'esercizio del *potere giudiziario*; seguirà anche la presentazione della procedura e del Codice di procedura civile vaticano;
- 3) il *diritto amministrativo* (fonti del diritto amministrativo vaticano e leggi italiane di natura amministrativa recepite);
- 4) il *diritto del lavoro* (brevi richiami storici; principi circa il lavoro prestato presso la Sede Apostolica; stato giuridico del personale; Ufficio del Lavoro della Sede Apostolica e sue competenze: avvio, evoluzione, situazione attuale).

Bibliografia

Dispense del professore, ampie, dettagliate e aggiornate, che comprendono anche una bibliografia molto ampia.

Lettura consigliata:

W. HILGEMAN, *L'ordinamento giuridico dello Stato della Città del Vaticano. Origine ed evoluzione*. Città del Vaticano 2012.

20570 DIRITTO MATRIMONIALE E PROCESSUALE CANONICO: IUS/11

CLAUDIA IZZI

2° semestre – 6 CFU

1. Il matrimonio, comunità di tutta la vita; finalità oggettive; proprietà essenziali; dignità sacramentale del matrimonio tra battezzati; il consenso quale causa efficiente del vincolo coniugale.
2. Gli impedimenti matrimoniali; il sistema di tutela dell'integrità e libertà del consenso coniugale; la forma canonica del matrimonio.
3. Lo scioglimento del vincolo; la separazione dei coniugi; la convalidazione del matrimonio.
4. Presupposti del processo giudiziale canonico: tipologia dei processi; riserva di giurisdizione; organizzazione e strutture; titoli di competenza; i protagonisti del processo.
5. Le cause per la dichiarazione di nullità matrimoniale: la procedura ordinaria, il processo più breve, il processo documentale.
6. Svolgimento del processo: la fase introduttiva, l'istruttoria, il dibattimento e la decisione; i mezzi di impugnazione; il divieto di passaggio a nuove nozze.

Bibliografia

M.J. ARROBA CONDE (cur.), *Manuale di Diritto Canonico*, LUP, Città del Vaticano 2014, 175-232. 269-310.

C. IZZI, *Sussidio didattico ad uso degli studenti (pro manuscripto per il corso 20570)*, A.A. 2018-2019.

20572 DIRITTO EUROPEO DELLA CONCORRENZA E DEI SERVIZI PUBBLICI: IUS/14

MARIO ANTONIO SCINO

1° semestre – 6 CFU

Muovendo da prime riflessioni sul tema della ricerca di una nozione di servizio pubblico nell'ordinamento italiano e dell'Unione europea, si passerà allo studio di settori correlati all'erogazione di c.d. "servizi di interesse economico

generale”, aperti alla concorrenza su impulso del legislatore eurounitario a partire dagli anni '90 e a presidio dei quali vi è, a livello nazionale, un'autorità di regolazione. Una parte del corso sarà, quindi, dedicata – anche attraverso l'analisi di casi concreti sottoposti al vaglio del giudice amministrativo nazionale e della Corte di Giustizia UE – all'approfondimento di un tema di grande attualità, quale quello del rapporto tra tutela della concorrenza e regolazione. Il tema si riflette anche sulla questione del riparto di competenze tra autorità di regolazione settoriale ed autorità poste a garanzia della concorrenza e del buon funzionamento del mercato, specie in materia di tutela degli utenti/consumatori. Su queste premesse, ci si addenterà nello studio dei poteri dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, le Reti e l'Ambiente (ARERA), dell'Autorità per la Garanzia nelle Comunicazioni (AGCOM), dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), da un lato, e nello studio dei poteri e delle prerogative dell'Autorità *Antitrust* (AGCM), dall'altro lato. In ultimo, verrà affrontata la tematica della “rete” europea delle autorità di concorrenza e delle “reti” europee dei regolatori.

Gli argomenti saranno trattati con il coinvolgimento diretto degli studenti, secondo un approccio che mira a stimolare una visione critica delle maggiori questioni inerenti la tutela della concorrenza e la regolazione dei servizi pubblici e, al contempo, ad offrire uno scenario concreto e pratico circa il funzionamento delle autorità di regolazione e dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Bibliografia

- E. CARDI, *Mercati ed Istituzioni in Italia. Diritto Pubblico dell'economia*, Giappicchelli, Torino 2014.
F. CINTIOLI, *Concorrenza, istituzioni e servizio pubblico*, Giuffrè, Milano 2010.
A. FRIGNANI – S. BARIATTI, *Disciplina della concorrenza nell'Unione europea*, Cedam, Padova 2013.
M. LIBERTINI, *Diritto della concorrenza nell'Unione europea*, Giuffrè, Milano 2014.
Trattato sull'Unione Europea e Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

20575 METODOLOGIA (LABORATORIO)

MARIA RITA PETRONGARI

2° semestre

Il laboratorio, articolato in 6 incontri, è dedicato all'approfondimento di alcune tematiche.

1. Metodologia delle scienze giuridiche e ambiti disciplinari del diritto.
2. Struttura degli ordinamenti, funzioni e livelli delle norme, categorie giuridiche.
3. Sistema delle fonti normative e giurisprudenziali.
4. Interpretazione e argomentazione nel diritto.
5. Struttura redazionale degli elaborati scritti e citazioni bibliografiche.
6. Esercitazione pratica.

La frequenza del Laboratorio è obbligatoria per acquisire la certificazione di partecipazione.

20576 DIRITTO INTERNAZIONALE DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO / INTERNATIONAL LAW AND COOPERATION DEVELOPMENT / DROIT INTERNATIONAL DE LA COOPERATION AU DEVELOPPEMENT: IUS/13

VINCENZO BUONOMO

2° Semestre – 6 CFU

Il corso ha l'obiettivo di fornire a studenti che abbiano già acquisito le conoscenze del diritto internazionale e dell'organizzazione internazionale, gli elementi teorico-dottrinali e la pratica della cooperazione internazionale allo sviluppo attraverso 4 moduli riguardanti: i fondamenti della cooperazione internazionale; il quadro normativo e il profilo delle Istituzioni intergovernative e non governative operanti nel settore; la componente economico-finanziaria e gli strumenti di attuazione; le nuove modalità operative nel ciclo dei progetti di sviluppo. Le lezioni si terranno in italiano, inglese e francese nell'ambito del Master *Nuovi orizzonti di cooperazione e diritto internazionale*, nel periodo gennaio-maggio.

20577 SINTESI METODOLOGICA (LABORATORIO)

MARIA RITA PETRONGARI

1° semestre

Il *Laboratorio*, articolato in 10 incontri, è finalizzato alla sintesi di alcune fondamentali tematiche. Gli argomenti fanno riferimento al diritto vigente nei diversi ordinamenti.

1. La questione metodologica nella scienza giuridica.
2. I diversi ambiti del diritto, il sistema delle fonti, l'interpretazione delle regole.
3. Dogmatismo, ermeneutica e tecniche argomentative nel diritto.
4. Morfologia del diritto privato e diritti della persona.
5. Dal modello romanistico di proprietà alle *new properties*.
6. Dal *contractus* alla *Modern Contract Doctrine*. I diversi modelli del contratto.
7. Obbligazioni, strumenti di credito, procedure esecutive, *deregistration*.
8. Risarcimento, aree del danno, modelli della responsabilità.
9. Il fenomeno di circolazione dei modelli giuridici, il nucleo comune delle soluzioni, l'uniformità dei *trends* evolutivi.
10. I problemi di traducibilità dei termini giuridici nella varietà degli enunciati linguistici.

Bibliografia:

Durante gli incontri sono fornite, in ordine alle tematiche trattate, le indicazioni bibliografiche utili per approfondimenti e ricerche.

La frequenza del Laboratorio è obbligatoria per acquisire la certificazione di partecipazione.

20579 ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO: IUS/18

GIOVANNI LUCHETTI

Annuale – 9 CFU

Per il programma cfr. il corso 20113.

20580 ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO: IUS/01

GIANNI BALLARANI

Annuale – 14 CFU

Per il programma cfr. il corso 20114.

20581 FILOSOFIA DEL DIRITTO: IUS/20

ANTONIO IACCARINO

1° semestre – 9 CFU

Per il programma cfr. il corso 20401.

20582 STORIA DEL DIRITTO ROMANO: IUS/18

LUCIO DE GIOVANNI

1° semestre – 6 CFU

Per il programma cfr. il corso 20202.

20583 STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO: IUS/19

MATTEO NACCI

Annuale – 12 CFU

Per il programma cfr. il corso 20302 nella Facoltà di Diritto Canonico.

20584 DIRITTO CANONICO: IUS/11

MICHELE RIONDINO

1° semestre – 12 CFU

Per il programma cfr. il corso 20412.

20912 DIRITTO TRIBUTARIO: IUS/12

ALFREDO MOLITERNI

2° semestre – 6 CFU

Il corso analizza gli istituti del diritto tributario attraverso un'analisi sistematica che si propone di far conseguire la conoscenza delle dinamiche, delle garanzie e dei soggetti istituzionali coinvolti nelle funzioni connesse al prelievo tributario.

Parte generale

Le fonti, i principi costituzionali e sovranazionali in materia tributaria, l'interpretazione delle norme tributarie.

L'imposta e l'obbligazione tributaria.

I soggetti passivi, il responsabile d'imposta e il sostituto d'imposta.

L'applicazione delle imposte: l'adempimento volontario e le dichiarazioni fiscali; l'amministrazione finanziaria e le procedure amministrative; controlli fiscali; poteri d'indagine e istruttori; l'avviso di accertamento; tipi di accertamento (analitico, induttivo, sintetico); l'accertamento con adesione; la riscossione; i rimborsi.

Le sanzioni tributarie (amministrative e penali).

La tutela giurisdizionale.

Parte speciale

Tasse, tariffe, imposte; tassazione e sviluppo economico; il cd. "federalismo fiscale".

Le imposte sui redditi (profili generali).

Le categorie di reddito Irpef: fondiario, di capitale, di lavoro dipendente, d'impresa (profili generali), di lavoro autonomo, redditi diversi.

Cenni all'imposta sul reddito delle società.

Le imposte indirette: l'Iva; l'imposta di registro; l'imposta sulle successioni e sulle donazioni.

La fiscalità locale, regionale e sovranazionale.

Cenni ai tributi della Chiesa Cattolica.

Bibliografia

F. TESAURO, *Istituzioni di diritto tributario - Parte generale*, Utet, Torino, ultima edizione disponibile.

F. TESAURO, *Istituzioni di diritto tributario - Parte speciale*, Utet, Torino, 2018 (limitatamente alle seguenti parti: da pag. 3 a pag. 84; da pag. 219 a pag. 308; da pag. 331 a pag. 410).

G. FELICIANI, *Tributi della Chiesa cattolica*, in *Enciclopedia del diritto*, vol. 45, Giuffrè, Milano 1992, da pag. 217 a pag. 220.

20913 DIRITTO COMMERCIALE: IUS/04

MARIA RITA PETRONGARI

Annuale – 12 CFU

Il corso è finalizzato all'approfondimento di norme e situazioni riguardanti l'impresa, individuale e collettiva. In primo luogo si illustrano: le categorie d'imprenditori, con riferimento a dimensioni, attività svolte e soggetti; l'azienda; le scritture contabili; la ditta, l'insegna, la disciplina del marchio; il registro delle imprese; gli ausiliari dell'imprenditore; principi e regole della concorrenza; le opere dell'ingegno e le invenzioni industriali; la tutela dei consumatori.

La seconda parte del programma verte su: classificazioni e tipi societari, costituzione, conferimenti, autonomia patrimoniale, responsabilità del socio, patti parasociali, modifiche statutarie. Si analizzano: le società di persone, le società di capitali, le società per azioni che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio, le cooperative, gli organi delle società; sistemi di amministrazione, controllo, bilancio, responsabilità e disciplina sanzionatoria; trasformazioni, fusioni e scissioni societarie; società europea; organismi di cooperazione interaziendale; gruppi di società.

Nella terza parte del corso si approfondiscono: gli statuti applicabili alle diverse specie d'impresa (del commercio, del trasporto, assicurativa, bancaria, d'intermediazione finanziaria); contratti commerciali e bancari, titoli di credito e leggi di circolazione, servizi d'investimento in strumenti finanziari; borse valori, mercati regolamentati; crisi dell'impresa, le diverse procedure concorsuali, procedura fallimentare ed effetti del fallimento; liquidazione coatta amministrativa; amministrazione straordinaria delle grandi imprese.

Bibliografia

U. BELVISO - A. GRAZIANI - G. MINERVINI - V. SANTORO, *Manuale di diritto commerciale*, Cedam, Padova 2017.

Codice Civile (qualunque edizione aggiornata).

20914 DIRITTO CIVILE: IUS/01

ANTONIO RIZZI

Annuale – 14 CFU

Il corso ha ad oggetto la teoria generale del contratto.

Lo studio della disciplina nazionale, nelle sue diverse articolazioni e nelle sue più recenti innovazioni, sarà arricchito dal costante confronto critico con le discipline uniformi e con i principi di diritto contrattuale europeo.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di guidare lo studente al conseguimento di una avanzata conoscenza della disciplina del contratto, nei suoi aspetti sistematici, nei suoi fondamenti concettuali, nella relazione con le fonti sovranazionali e con la *soft law*.

L'acquisizione di una adeguata consapevolezza critica degli istituti muoverà dalla sperimentazione di alternativi percorsi di interpretazione delle norme, ponendo una speciale attenzione alla considerazione dell'impostazione problematica e dell'impianto argomentativo che sorreggono le soluzioni ricostruttive.

È indispensabile l'avvenuto conseguimento di una piena e solida conoscenza istituzionale del sistema del diritto privato che possa costituire la base per sviluppare il grado di padronanza della materia.

Metodologia didattica

Il corso si articolerà in lezioni frontali, nel corso delle quali si stimoleranno discussioni svolte con l'attiva partecipazione degli studenti.

Bibliografia

Codice civile, ultima edizione, aggiornata.

V. ROPPO, *Il contratto*, Milano 2011.

20939 DIRITTO PROCESSUALE COMPARATO

ELENA DI BERNARDO

2° semestre – 9 CFU

Il corso si propone di introdurre allo studio del diritto processuale comparato mediante un approccio sistematico, diretto a fornire una conoscenza dinamica della disciplina ed un successivo approfondimento analitico di fondamentali istituti giuridici ad essa inerenti.

Il corso verterà sulle seguenti tematiche:

Premessa sulla metodologia della comparazione e precisazioni terminologiche.

1. Tipologia generale, caratteristiche strutturali e le finalità dei modelli processuali relativi alla tradizione di *common law* e di *civil law* (nell'ambito dei quali peculiare trattazione sarà inoltre riservata all'ordinamento processuale canonico e a quello dello Stato Città del Vaticano); accenno al modello vigente nei paesi appartenenti alla ex famiglia socialista.
2. Le fonti del diritto processuale vigenti nei suddetti modelli ed i principi della certezza del diritto, dell'oralità, della concentrazione e dell'immediatezza.
3. La recente tendenza evolutiva di alcuni sistemi processuali e le riforme intervenute, il fenomeno della circolazione dei modelli e le reciproche interferenze volte al superamento delle tradizionali differenze sussistenti.
4. La descrizione comparatistica dell'organizzazione giudiziaria nei vari ordinamenti, con particolare riferimento alla composizione dei Tribunali. Nomina, *status*, formazione e *munera* dell'organo giudicante.
5. Principali aspetti riguardanti l'accesso, i requisiti formativi e l'espletamento della professione forense nei modelli processuali delineati, con uno speciale richiamo ai principi deontologici inquadrati in chiave comparatistica.
6. Panoramica comparativa delle fasi costitutive dell'istruttoria nei distinti modelli processuali e relativo diritto probatorio.
7. La classificazione, la forma e la deliberazione della sentenza, quale atto con il quale si esaurisce il rapporto giuridico processuale *inter partes*, viene risolta la controversia dedotta in giudizio ed applicata la legge al caso concreto.

Bibliografia

- E. DI BERNARDO, "Modelli processuali" e diritto probatorio civile. *Elementi di common law, civil law e di diritto canonico*, LUP, Città del Vaticano 2016.
- V. VARANO - V. BARSOTTI, *La tradizione giuridica occidentale*, vol. I. *Testo e materiali per un confronto civil law - common law*, Giappichelli, Torino 2015.
- N. ANDREWS, *English Civil Procedure. Fundamentals of The New Civil Justice System*, Oxford University Press, Oxford 2003 (reprinted 2010).
- M. TARUFFO, Coll. *Sagittari Laterza, La semplice verità. Il giudice e la ricostruzione dei fatti*, 169, Editori Laterza, Roma-Bari 2009.

20940 DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA: IUS/17

DAVID TERRACINA

1° semestre – 6 CFU

1. Introduzione al diritto penale dell'economia
2. Casi di diritto penale dell'economia
3. I soggetti del diritto penale dell'economia:
 - i soggetti di fatto
 - gli organi collegiali
 - la delega di funzioni
 - i gruppi societari
4. La responsabilità degli enti da reato: il d.lgs. 231/2001
5. I reati societari: generalità
6. I reati di false comunicazioni sociali
7. I reati di infedeltà:
 - infedeltà patrimoniale
 - corruzione tra privati
8. La tutela penale del mercato finanziario
 - *Insider trading*
 - La manipolazione del mercato

Bibliografia

R. ZANNOTTI, *Il nuovo diritto penale dell'economia*, Giuffrè, Milano 2017.

L. FOFFANI - D. CASTRONUOVO, *Casi di diritto penale dell'economia*, vol. I e II, il Mulino, Bologna 2015.

20941 DIRITTO DELL'ECONOMIA E DEI MERCATI FINANZIARI: IUS/05

MADDALENA MARCHESI

1° semestre – 6 CFU

Il corso con la finalità di introdurre gli studenti alle tematiche giuridiche afferenti il diritto bancario, il diritto assicurativo e il diritto finanziario in senso stretto, nella parte generale si soffermerà sulla storia ed evoluzione della regolamentazione bancaria finanziaria e assicurativa in ambito comunitario e nazionale, nonché sulla storia ed evoluzione dei modelli di vigilanza pubblica su tali settori. Nella parte speciale del corso sarà approfondita la regolamentazione del settore finanziario.

Parte Generale

Storia ed evoluzione della regolamentazione bancaria finanziaria e assicurativa in ambito comunitario e nazionale.

Modelli di vigilanza.

Evoluzione della vigilanza in ambito comunitario.

La vigilanza in Italia.

L'unione dei mercati dei capitali

Parte Speciale

Strumenti finanziari e servizi d'investimento.

Gli intermediari abilitati e le regole di condotta.

La gestione collettiva del risparmio.

I mercati regolamentati e i sistemi alternativi di negoziazione.

Le agenzie di rating.

20942 DIRITTO INTERNAZIONALE DEL FENOMENO RELIGIOSO: IUS/13

SILVIA ANGELETTI

2° semestre – 6 CFU

Il Corso si propone di offrire agli studenti un percorso di conoscenza e di interpretazione critica circa il ruolo e l'influenza che il fenomeno religioso riveste attualmente nel sistema giuridico internazionale. Preliminarmente, saranno prese in esame le principali fonti internazionali e regionali di protezione della libertà di pensiero, coscienza e religione, valutandone le ragioni storiche e le prospettive di attualizzazione. Ci si concentrerà poi su alcune questioni-chiave nell'attuale dibattito giuridico, seguendo un metodo critico, orientato all'analisi del *case-law* e dei più recenti documenti internazionali.

Alcuni casi concreti, illustrati e commentati in aula con la partecipazione attiva degli studenti e il supporto di materiale didattico e di *slides*, aiuteranno a comprendere quali prospettive e quale ruolo il diritto internazionale assume di fronte alle questioni relative all'evoluzione del diritto di libertà religiosa, con particolare riguardo alle ipotesi di conflitto con la libertà di espressione e con altri diritti umani, alle dinamiche dell'interazione tra identità religiosa e identità etnico-culturale e alle loro conseguenze per i gruppi minoritari, alla questione educativa ed all'applicazione del principio di non discriminazione in alcuni settori eticamente e religiosamente sensibili.

Bibliografia

S. ANGELETTI, *Libertà religiosa e Patto Internazionale sui diritti civili e politici. La prassi del Comitato per i diritti umani delle Nazioni Unite*, Giappichelli, 2008.

20943 DIRITTO COSTITUZIONALE: IUS/08

MARCELLO VOLPE

Annuale – 12 CFU

La prima parte del corso è dedicata ai principi fondamentali della Costituzione, ai diritti ed ai doveri della persona e dei cittadini. Verranno trattati l'impostazione personalistica e solidaristica della Costituzione e i valori di fondo ai quali essa si ispira. Seguendo l'impianto pluralistico, saranno analizzate le formazioni sociali, con particolare attenzione al modello costituzionale di famiglia fondata sul matrimonio. Sarà, infine, trattata la protezione giurisdizionale dei diritti.

La seconda parte, partendo dalle definizioni di ordinamento giuridico, norma giuridica e fonti del diritto, approfondirà il concetto di ordinamento politico, analizzando le forme di Stato e di governo nonché la divisione dei poteri e il rapporto di reciproco controllo fra gli stessi. Successivamente verranno esaminati il Parlamento, il Governo e l'Ordinamento giudiziario. L'ultima parte dell'organizzazione costituzionale riguarderà gli Enti locali. Per ulteriori informazioni e materiale didattico si rinvia alla cattedra *on line*.

Bibliografia

M. VOLPE, *La Costituzione italiana*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2017.

R. BIN - G. PITRUZZELLA, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, 2017; o, in alternativa, T. MARTINES, *Diritto costituzionale*, Giuffrè, Milano, 2017.

20944 DIRITTO AMMINISTRATIVO: IUS/10

CINTHIA PINOTTI

Annuale – 10 CFU

Il corso tratterà i temi principali della materia con particolare riferimento alle fonti del diritto amministrativo, la fisionomia costituzionale dell'amministrazione, la struttura organizzativa della P.A. e i nuovi modelli di organizzazione amministrativa, l'attività dell'amministrazione, le risorse e i beni pubblici, i controlli e le responsabilità.

Nello studio dell'organizzazione si prenderanno in esame gli apparati burocratici nella loro dimensione strutturale e funzionale. Partendo dalle nozioni di organo e di ufficio si illustrerà, alla luce della recente riforma amministrativa, l'articolazione dell'organizzazione amministrativa statale e territoriale nonché quella degli enti e soggetti direttamente e indirettamente pubblici e le relazioni organizzative.

Centrale sarà, poi, lo studio dell'azione amministrativa delle situazioni giuridiche soggettive ed il rapporto tra potere amministrativo, cittadino e individuo (interessi semplici, amministrativamente protetti, interessi legittimi, diritti condizionati e diritti soggettivi).

Particolare approfondimento sarà dedicato al tema degli interessi pubblici ed al labile confine teorico tra pubblico e privato, il ruolo della politica nella sua definizione e la scelta di diritto positivo come indispensabile parametro di riferimento della scelta giuridica, i principi e valori costituzionali quali paradigmi per l'analisi giuridica (Stato di diritto e Stato sociale nella Costituzione italiana).

Verranno poi affrontati i temi del provvedimento amministrativo e della discrezionalità amministrativa nel loro inquadramento storico e sistematico sino alla fase attuale, tenendo conto dell'ordinamento comunitario, per poi passare allo studio del procedimento amministrativo come luogo di emersione dell'interesse pubblico e di ponderazione con gli altri interessi (obbligo di motivazione del provvedimento), l'accesso ai documenti amministrativi, il silenzio della P.A. attraverso l'analisi, degli istituti e principi della legge 241/1990 come modificata dalla legge 11 febbraio 2005 n. 15. Parallelemente si analizzeranno le modalità di azione della P.A. attraverso moduli consensuali (amministrazione per accordi, contratti, atti negoziali) nella gestione dei rapporti paritari con gli amministrati. A seguire si studierà l'aspetto del regime dei provvedimenti (validità, invalidità, illegittimità/nullità, efficacia), e dei rimedi all'invalidità amministrativa (provvedimenti conservativi ed eliminatori). Da ultimo si tratterà il tema delle risorse pubbliche, dei beni pubblici e della loro gestione e, conclusivamente, quello dei controlli e del regime delle responsabilità della P.A. e dei funzionari verso terzi, alla luce del diritto nazionale e del diritto comunitario e si accennerà ai servizi pubblici, all'economia di mercato ed ai profili della regolazione pubblica nella sua dimensione internazionale e nazionale.

Bibliografia

E. CASETTA, *Manuale di diritto amministrativo*, Giuffrè, Milano 2012¹⁴ (fino al capitolo VIII, - solo i paragrafi 1 e 2 - esclusi i capitoli IX, X e XI).

ALESSANDRA SMERILLI
1° semestre – 6 CFU

Il Corso mira a fornire conoscenze adeguate a comprendere i concetti fondamentali del commercio internazionale e a valutare le problematiche che investono l'economia mondiale. Mira anche ad illustrare le principali forme di governo dell'economia internazionale, e il ruolo delle organizzazioni internazionali.

Alla fine del Corso gli studenti dovranno essere in grado di utilizzare gli strumenti di analisi del commercio internazionale e dei fenomeni globali.

Argomenti:

Commercio internazionale: uno sguardo d'insieme
Produttività del lavoro e vantaggi comparati: il modello ricardiano
Fattori specifici e distribuzione del reddito
Risorse e commercio internazionale: il modello Heckscher-Ohlin
Il modello generale del commercio internazionale
Economie di scala esterne e la localizzazione della produzione
Le imprese nell'economia globale: esportazioni, *outsourcing* e multinazionali
Gli strumenti della politica commerciale
L'Economia politica della politica commerciale
La politica commerciale nei paesi in via di sviluppo.

Bibliografia

P. R. KRUGMAN - M. OBSTFELD, *Economia Internazionale*, vol. 1, *Teoria e Politica del commercio internazionale*, Pearson, 2015

Altri testi:

A. DEATON, *La grande fuga. Salute, ricchezza e le origini della disuguaglianza*, Il Mulino, 2015.

A. KENNETH REINERT, *Economia internazionale. Nuove prospettive sull'economia globale*, Il Mulino, 2014.

T. PIKETTY, *Il capitale nel XXI secolo*, Bompiani, 2014.

20948 DIRITTO PUBBLICO COMPARATO DELLE RELIGIONI

SILVIA ANGELETTI
2° semestre – 6 CFU

Per il programma cfr. il corso 20942.

